



# 10

ANNUAL REPORT

Fondazione Johnson & Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION





## IL NOSTRO CREDO

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi.

Nel soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alto livello qualitativo.

Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i nostri costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli.

Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura.

I nostri fornitori ed i nostri distributori devono avere l'opportunità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo.

Tutti devono essere considerati in quanto persone.

Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti.

Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza.

La retribuzione deve essere giusta ed adeguata e l'ambiente di lavoro pulito, ordinato e sicuro.

Dobbiamo essere consci della necessità di aiutare il nostro personale ad adempiere alle loro responsabilità familiari.

Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami.

Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori siano competenti e le loro azioni giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo.

Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche farci carico del giusto ammontare di imposte.

Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e dell'istruzione.

Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso i nostri azionisti.

L'attività economica deve generare un giusto profitto.

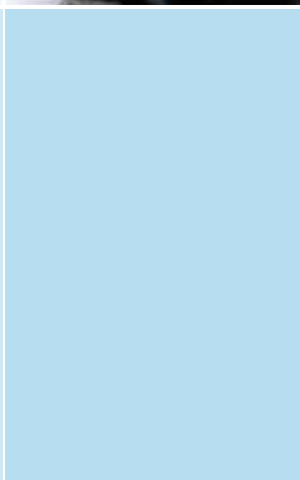
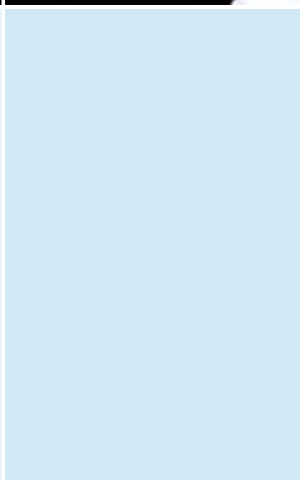
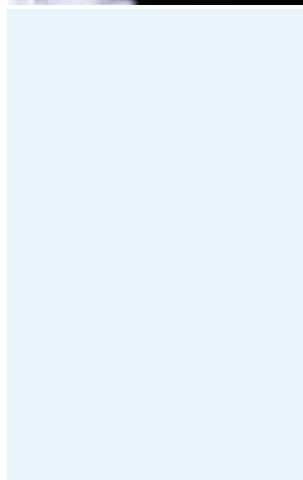
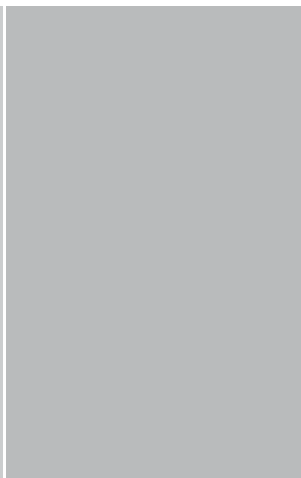
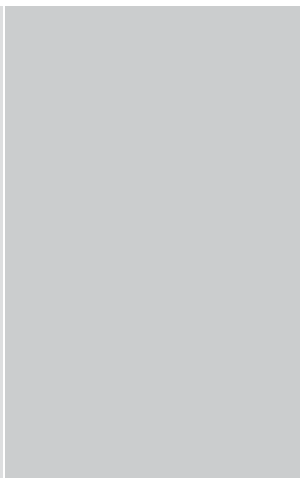
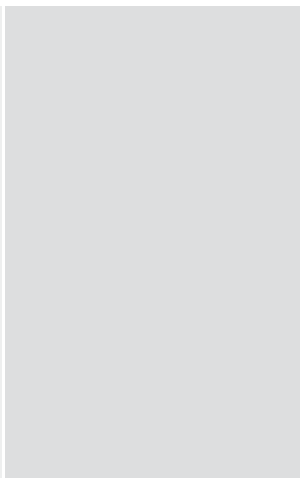
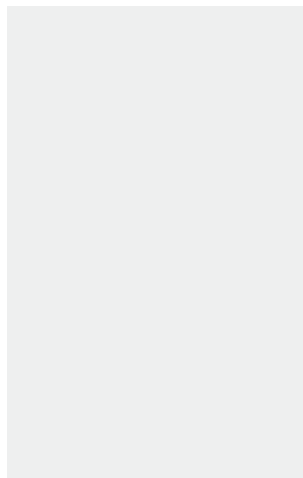
Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi, ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori.

Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti, lanciare nuovi prodotti.

Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi.

Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

*Johnson & Johnson*



# INDICE



<b>Introduzione</b>	<b>04</b>
<b>La Fondazione</b>	<b>11</b>
<b>I progetti del 2010</b>	<b>15</b>
<b>I progetti dal 2001 al 2009</b>	<b>35</b>
<b>Dal dire al fare</b>	<b>41</b>
<b>La Corporate Social Responsibility per Johnson &amp; Johnson</b>	<b>45</b>
<b>Il nostro contributo</b>	<b>53</b>
<b>I progetti inaugurati nel 2010</b>	<b>59</b>

10 years of

Fondazione Johnson & Johnson

SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION

10 years of caring

Il 2010 è stato l'anno in cui la Fondazione J&J ha celebrato i suoi 10 anni di attività: 10 anni di progetti e associazioni supportate, 10 anni orientati alla cura e al benessere della comunità.

In occasione di questo anniversario, si è deciso di premiare alcuni dei progetti più significativi tra quelli sostenuti in questi 10 anni, per ciascuna delle aree in cui la Fondazione opera: assistenza sanitaria alla comunità, formazione nel campo della gestione sanitaria, salute della donna e dei bambini e responsabilità verso la comunità.

I riconoscimenti sono stati consegnati durante la serata celebrativa dei 10 anni che si è tenuta il 15 dicembre scorso presso lo spazio Open Colonna a Roma, alla presenza dei board delle aziende Johnson & Johnson in Italia e di molti colleghi stranieri.

Ad aprire la serata, Dirk Collier, Chairman del Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust dell'EMEA e Consigliere in rappresentanza della Corporate della Fondazione J&J; sono intervenuti poi il Presidente della Fondazione, Massimo Scaccabarozzi e il Direttore Generale Barbara Saba.

Per l'area "assistenza sanitaria alla comunità" il riconoscimento è andato all'associazione Antea Onlus, che si occupa da sempre di cure palliative. Per l'area "formazione nel campo della gestione sanitaria" è stata premiata l'associazione Attivecomeprima Onlus che negli anni ha sviluppato un proprio metodo di sostegno globale ai malati di tumore ed in special modo alle donne. Per l'area "salute della donna e dei bambini" la Susan G. Komen Onlus si è distinta come organizzazione estremamente attiva nell'opera di sensibilizzazione della prevenzione al tumore del seno. Per l'area "responsabilità verso la comunità" L'Altra Napoli Onlus è stata riconosciuta come l'associazione che più si è impegnata nella valorizzazione del territorio attraverso il recupero ambientale e sociale di aree degradate della città di Napoli.

Un premio è stato assegnato anche ai dipendenti J&J attivi nell'area del volontariato e nella partecipazione alle attività che la Fondazione organizza. I 3 presidenti delle aziende italiane del Gruppo J&J, Rodrigo Bianchi, Gaetano Colabucci e Massimo Scaccabarozzi, hanno premiato una rappresentanza dei colleghi che hanno partecipato come volontari ad alcune delle attività sostenute dalla Fondazione.

I numeri di questi primi 10 anni riassumono in modo eloquente l'attività svolta:



Questi numeri sono certamente un'ottima base di partenza per affrontare un nuovo decennio di attività della Fondazione J&J che, come noi tutti ci auguriamo, continuerà a contribuire al benessere della Comunità in linea con quanto disposto nel Credo della Johnson & Johnson.

## Le associazioni premiate



A sinistra Ernesto Albanese, presidente dell'associazione L'Altra Napoli, premiato da Salvo Cunsolo, Business Service Leader Italy e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Johnson & Johnson.

**Ernesto Albanese, L'altra Napoli**

### Premio area "responsabilità verso la comunità"

"Il premio ricevuto lo scorso 15 dicembre 2010 da parte della Fondazione Johnson & Johnson, rappresenta per L'Altra Napoli Onlus un riconoscimento di enorme valore verso l'impegno profuso in questi 5 anni a favore del Rione Sanità a Napoli. Grazie al sostegno di chi, come la Fondazione, ha creduto nel nostro lavoro e attraverso i progetti rivolti in particolar modo ai giovani del quartiere, è oggi possibile intravedere una concreta possibilità di riscatto e di rinascita socio-culturale per il territorio".



A sinistra Riccardo Masetti, presidente della Susan G. Komen Italia Onlus, premiato da Massimo Scaccabarozzi, Presidente Janssen Cilag e Presidente della Fondazione Johnson & Johnson.

**Riccardo Masetti, Susan G. Komen Italia**

### Premio area "salute della donna e dei bambini"

"Per un'associazione non profit come la Susan G. Komen Italia, il sostegno di aziende che credono nella Responsabilità Sociale d'Impresa rappresenta una risorsa indispensabile per la realizzazione e diffusione dei propri programmi. In questi dieci anni, la collaborazione con la Johnson & Johnson e la sua Fondazione ha conferito prestigio e credibilità alle attività della Komen ed è andata ben oltre un semplice rapporto di condivisione di valori grazie all'affetto e alla partecipazione dell'intera Azienda. A Johnson & Johnson va il mio ringraziamento sincero e quello del Consiglio Direttivo, dei soci e dei volontari della Susan G. Komen Italia per il percorso svolto insieme e per quello ancora da svolgere con l'obiettivo di rendere il tumore del seno una malattia sempre più curabile".



Maria Di Ottavio e Gabriella Stalio, dell'associazione Attivecomeprima, premiate da Sharon D'Agostino, al centro, Vice President mondiale Corporate Contribution & Community Relations e da Bruno Azzolini, Business Unit Director BioPharmaceutical di Janssen.

**Ada Burrone, Attivecomeprima**

### Premio area "formazione nel campo della gestione sanitaria"

"Attivecomeprima ha partecipato alla celebrazione dei 10 anni della Fondazione Johnson & Johnson con la presenza di due sue rappresentanti volontarie, Maria Di Ottavio e Gabriella Stalio, che ci hanno espresso il piacere di essere state coinvolte in un contesto caratterizzato da un forte impegno sociale e dall'entusiasmo comune. Lavorare con la vostra Fondazione è stato per tutti noi un privilegio e una crescita sia nel lavoro sia nel rapporto umano. Vi ringraziamo vivamente per la targa premio che ci avete assegnato e che abbiamo esposto al pubblico in associazione. A voi tutti gli auguri più belli".



Il Dr. Giuseppe Casale, Direttore Didattico di Antea, a sinistra, premiato da Gabriella Parisse, Vice President Beauty Franchise EMEA.

**Giuseppe Casale, Antea**

### Premio area "assistenza sanitaria alla comunità"

"La serata organizzata dalla Fondazione mi ha riempito di gioia e ha confermato la sensibilità che la Fondazione ha verso le problematiche sociali e per i soggetti più deboli. La sensazione più bella è stata quella di trovarsi in una festa di amici, anzi di una squadra di amici. È stato un onore ricevere il Premio dalla Fondazione. Il vostro riconoscimento ci stimola sempre più a prenderci cura delle persone che assistiamo, con più forza e con sempre maggiore spirito di squadra. Antea, da 24 anni, si prende cura dei pazienti in fase terminale in maniera gratuita sia in hospice che a domicilio grazie a finanziamenti pubblici e al forte sostegno di enti come la Fondazione. Vi ringrazio a nome di Antea ma soprattutto da parte dei piccoli e grandi pazienti che assistiamo".







*Una rappresentanza  
dei volontari delle aziende  
premiati dai corrispettivi AD  
delle tre aziende  
del Gruppo Johnson & Johnson:*

*sulla sinistra*

**Gaetano Colabucci**  
*per Johnson & Johnson Spa;*

*al centro*

**Massimo Scaccabarozzi**  
*per Janssen-Cilag Spa;*

*sulla destra*

**Rodrigo Bianchi**  
*per Johnson & Johnson Medical.*



Da oltre 60 anni tutte le realtà e le attività delle aziende Johnson & Johnson nel mondo sono caratterizzate e contraddistinte dal Nostro “CREDO”, il codice di comportamento etico che, nel dettarci le linee di condotta, pone tra le altre cose un forte accento sulla responsabilità sociale in quanto ci chiede di essere “... responsabili verso le comunità nelle quali viviamo e lavoriamo...”, ci chiede di “... essere buoni cittadini, sostenere le buone opere e le istituzioni benefiche...” nonché “... di incoraggiare il progresso civile e il miglioramento della salute e dell’educazione...”.

La Fondazione Johnson & Johnson, che vede al proprio interno la partecipazione di tutte le aziende del Gruppo operanti in Italia, vuole rappresentare in maniera decisa proprio queste parole con il chiaro obiettivo di trasformarle in azioni concrete.

Il 2010 ha rappresentato un anno importante per la nostra Fondazione. Abbiamo infatti compiuto dieci anni di attività, dieci anni intensi,

dieci anni che ci hanno arricchito di importanti esperienze accanto e a sostegno delle numerose organizzazioni con cui siamo venuti in contatto, con cui abbiamo collaborato e che abbiamo sostenuto nelle loro attività.

In questi dieci anni abbiamo avuto modo di imparare molto in termini di conoscenza, sensibilità, passione, saper fare e crediamo di aver dato non solo sostegno economico ma anche, in qualche caso, operativo, professionale e, soprattutto (con grande orgoglio), personale.

Anche quest’anno siamo quindi orgogliosi di presentare il nostro report delle attività svolte nel 2010 dando evidenza ai progetti sostenuti e, nel contempo, ai criteri guida, alle aree di intervento, al nostro modello organizzativo e operativo e, non ultimo, ai riconoscimenti ottenuti a seguito delle nostre attività. Non è stato difficile ma impegnativo. E allora lasciatemi rivolgere un grazie sentito all’impegno delle organizzazioni con cui abbiamo collaborato, all’impegno dei tanti volontari che ne fanno parte, all’impegno della Fondazione Johnson & Johnson attraverso il supporto di tutte le consociate, all’impegno personale di tutti coloro che con me portano avanti con umiltà e volontà la nostra Fondazione e, non ultimo, all’impegno di tutti i colleghi che hanno contribuito alla vita della Fondazione, proponendo progetti e collaborando con iniziative di volontariato.

A tutti va il mio più grande ringraziamento e l’invito a non desistere mai e a portare avanti, con il consueto impegno, la nostra missione, espressione della volontà comune di tutti coloro che operano nel gruppo Johnson & Johnson: **“Prendersi cura del mondo... una persona alla volta”**.

### **Massimo Scaccabarozzi**

Presidente Fondazione Johnson & Johnson  
Presidente Janssen-Cilag SpA



Il 2010 è stato il 10° anno di vita della nostra Fondazione e abbiamo deciso di festeggiarlo premiando alcune delle iniziative più importanti sostenute in questi anni.

Scegliere quali progetti premiare, tra i 125 sostenuti dalla nascita della Fondazione, non è stato un compito semplice, perché in tutte le iniziative che abbiamo supportato ci sono indubbiamente aspetti importanti che hanno fatto la differenza nella vita delle persone che ne hanno beneficiato.

In questo Annual Report trovate un breve resoconto delle celebrazioni del nostro 10° anniversario, nel quale abbiamo voluto premiare non solo alcune tra le associazioni che abbiamo sostenuto, ma anche tutti i colleghi e le colleghe di Johnson & Johnson che si sono spesi dedicando il proprio tempo come volontari nelle iniziative filantropiche che la Fondazione segue.

La partecipazione alle attività della Fondazione da parte dei nostri colleghi, delle nostre famiglie e financo dei nostri amici, è la testimonianza migliore che siamo sulla strada che volevamo seguire, quella delineata nel Codice Etico di Johnson & Johnson, "Il Credo", che afferma che:

*"Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo. Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche..."*

Da 10 anni le aziende italiane del Gruppo Johnson & Johnson, attraverso la Fondazione, sostengono attività filantropiche nel nostro paese nella convinzione che l'attività della Fondazione sia una delle migliori realizzazioni della nostra mission aziendale "Prendersi cura del mondo... una persona alla volta".

È un orgoglio per me, nel mio ruolo di Direttore Generale della Fondazione, aver potuto incontrare e conoscere le realtà associative e no profit che abbiamo sostenuto nei loro progetti, ed aver potuto ricevere la gratitudine delle persone aiutate attraverso la nostra Fondazione.

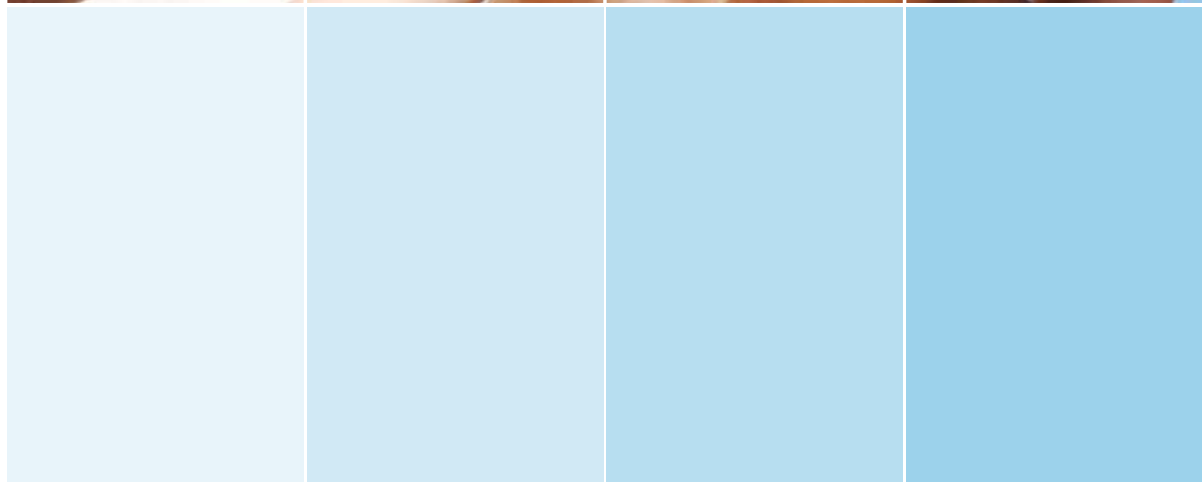
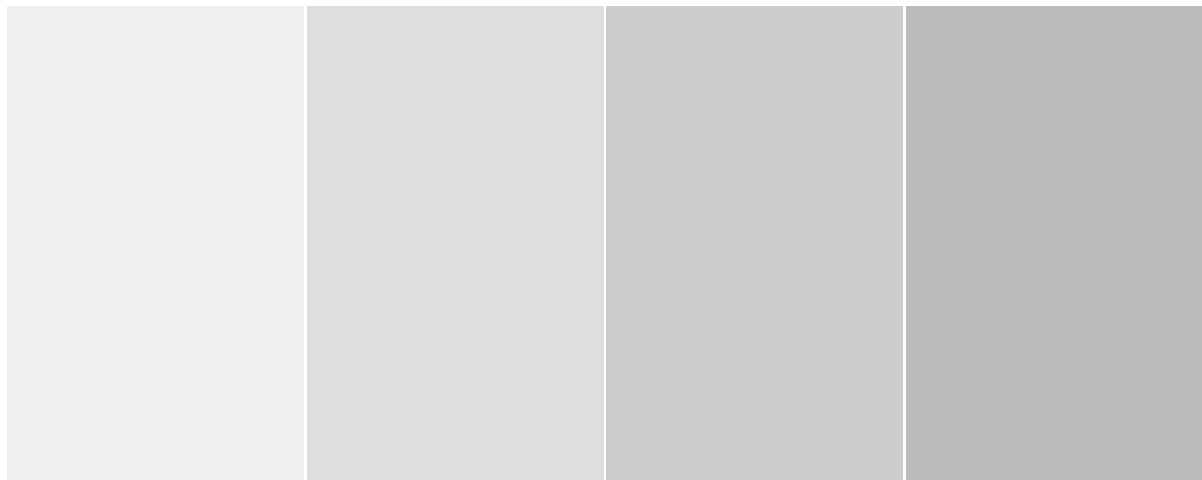
Nell'Annual Report 2010 vogliamo, come di consueto, raccontare i progetti che abbiamo sostenuto, ma anche alcune tra le iniziative benefiche realizzate dalle aziende del Gruppo, nonché dare voce alle testimonianze dei volontari J&J che sono i migliori ambasciatori delle nostre attività.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che in questi 10 anni hanno creduto e sostenuto le attività della nostra Fondazione, cui va il mio augurio di fare sempre più e sempre meglio.

Buona Lettura

### **Barbara Saba**

Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson  
*Business Intelligence Director Johnson & Johnson Medical Spa*



# LA FONDAZIONE



La **Fondazione Johnson & Johnson nasce nel dicembre 2000** dalla volontà delle 4 aziende del Gruppo Johnson & Johnson.

È la **prima Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia. Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con Organizzazioni non profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico. Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.

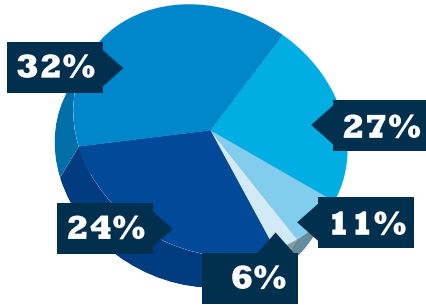
Le **aree di intervento** prescelte sono:

- assistenza sanitaria alla comunità;
- salute dei bambini e della donna;
- responsabilità verso la comunità;
- formazione nel campo della gestione sanitaria;
- Hiv/Aids.

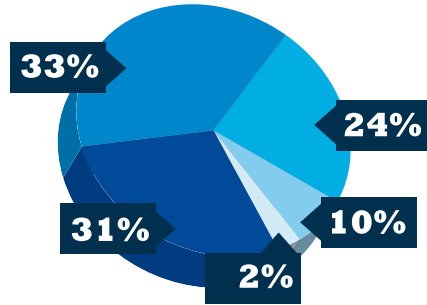
La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.

<b>Organi costituenti 2010</b>	<b>Organi costituenti 2011</b> <i>A partire da giugno 2011 gli organi costituenti della Fondazione sono stati rinnovati e sono così composti:</i>
<b>Presidente</b> <b>MASSIMO SCACCABAROZZI</b> <i>Presidente Janssen-Cilag Spa</i> <b>Direttore Generale</b> <b>BARBARA SABA</b> <i>Business Intelligence Director Johnson &amp; Johnson Medical Spa</i>	<b>Presidente</b> <b>RODRIGO BIANCHI</b> <i>Presidente Johnson &amp; Johnson Medical Spa</i> <b>Direttore Generale</b> <b>BARBARA SABA</b> <i>Business Intelligence Director Johnson &amp; Johnson Medical Spa</i>
<b>Consiglio di Amministrazione</b> <b>GABRIELLA PARISSÉ</b> <i>Vice President Beauty, EMEA</i> <b>SALVO CUNSOLO</b> <i>AD Johnson &amp; Johnson Medical Holding Spa</i> <b>ALESSANDRO PIGA</b> <i>AD Johnson &amp; Johnson Medical Spa</i> <b>MASSIMO SCACCABAROZZI</b> <i>Presidente Janssen-Cilag Spa</i> <b>Comitato Consultivo</b> <b>SALVO CUNSOLO, FRANCO GAUDINO, GIOVANNI GIORGI, MARCO MARTELLI, GABRIELLA PARISSÉ, ALESSANDRO PIGA, SANDRA PIVA, MASSIMO SCACCABAROZZI</b> <b>Collegio dei Revisori dei Conti:</b> <b>RENZO LORETI, ANDREA CAGNANI, MASSIMO INTERSIMONE</b> <b>Comitato Etico:</b> <b>MAURIZIO COSTANZO, LAURA LA POSTA</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b> <b>RODRIGO BIANCHI</b> <i>Presidente Johnson &amp; Johnson Medical Spa</i> <b>GAETANO COLABUCCI</b> <i>Presidente Johnson &amp; Johnson Spa (Vice Presidente Fondazione J&amp;J)</i> <b>MASSIMO SCACCABAROZZI</b> <i>Presidente Janssen-Cilag Spa (Vice Presidente Fondazione J&amp;J)</i> <b>SALVO CUNSOLO</b> <i>AD Johnson &amp; Johnson Medical Spa</i> <b>MARCO MARTELLI</b> <i>Direttore Finanziario Janssen-Cilag Spa</i> <b>GABRIELLA PARISSÉ</b> <i>Vice Presidente EMEA Global Franchise Organization</i> <b>Comitato Consultivo</b> <b>RODRIGO BIANCHI, GAETANO COLABUCCI, SALVO CUNSOLO, FRANCO GAUDINO, MARCO MARTELLI, GABRIELLA PARISSÉ, SANDRA PIVA, PIETRO SANTORO, MASSIMO SCACCABAROZZI</b> <b>Collegio dei Revisori dei Conti:</b> <b>RENZO LORETI, ANDREA CAGNANI, MASSIMO INTERSIMONE</b> <b>Comitato Etico:</b> <b>MAURIZIO COSTANZO, LAURA LA POSTA</b>

**Associazioni sostenute:  
distribuzione percentuale  
per area d'interesse**



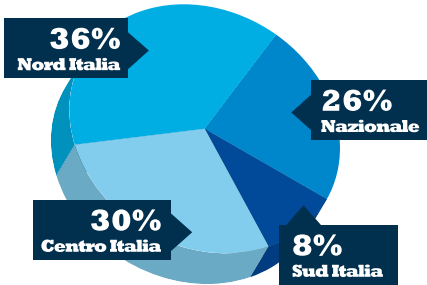
**Associazioni sostenute:  
distribuzione contributi  
per area d'interesse**



- Salute della donna e del bambino
- Assistenza sanitaria alla comunità
- Responsabilità verso la comunità
- Formazione nel campo della gestione sanitaria
- HIV/AIDS

**TOTALE PROGETTI: 125**

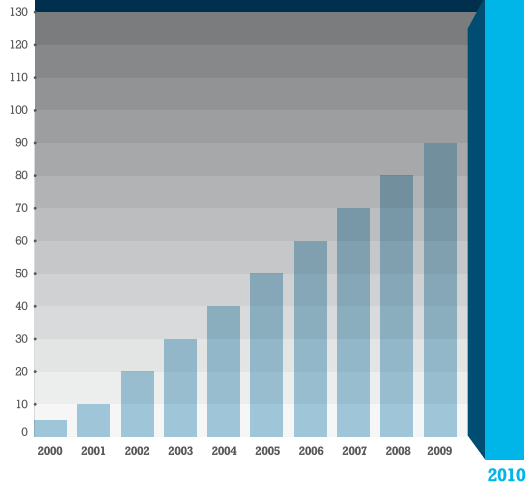
**Contributi 2010  
distribuiti per zone italiane.  
Decennio 2000-2010**

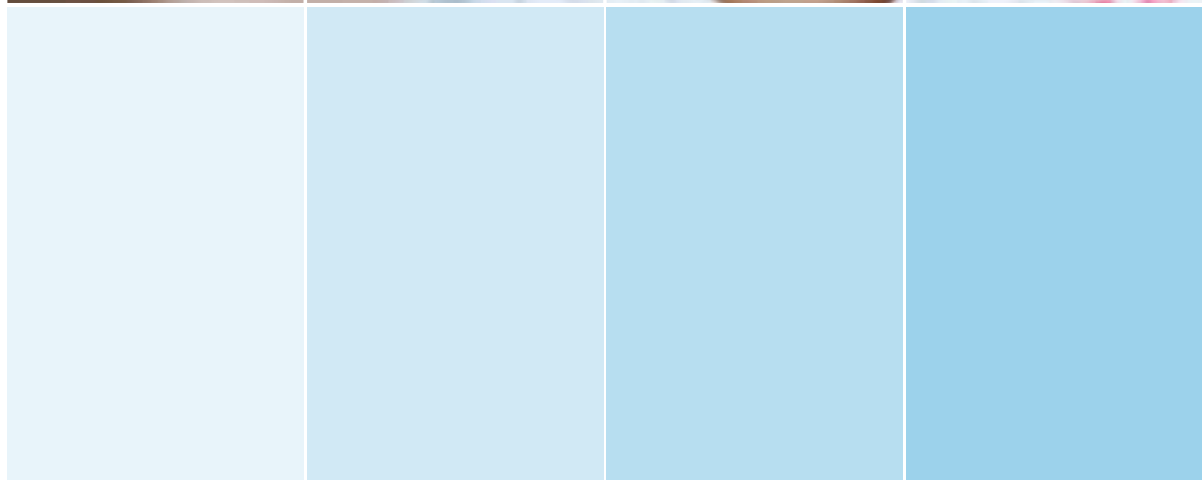
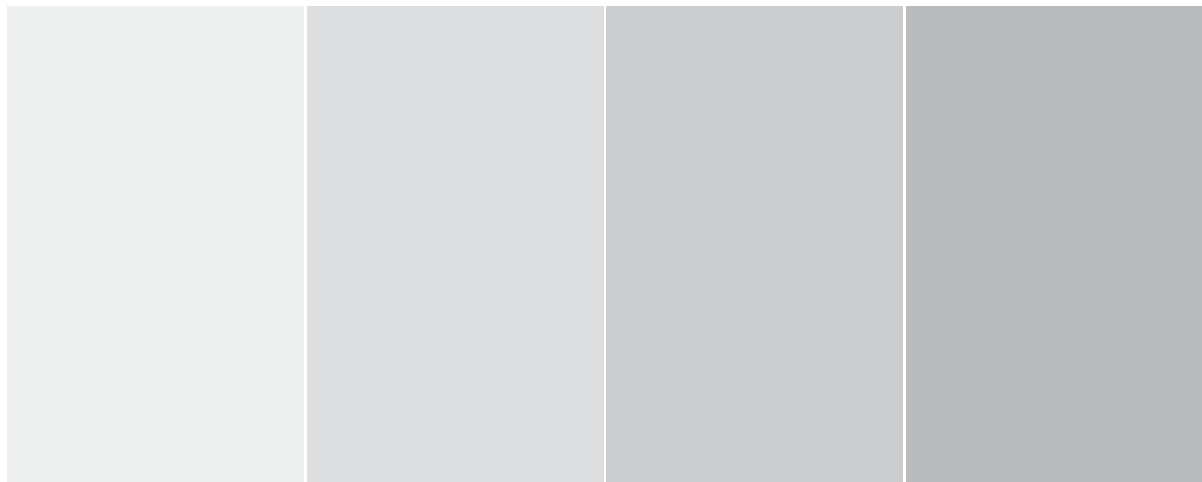


NORD ITALIA	31
CENTRO ITALIA	25
SUD ITALIA	6
NAZIONALE	21

**TOTALE ASSOCIAZIONI: 83**

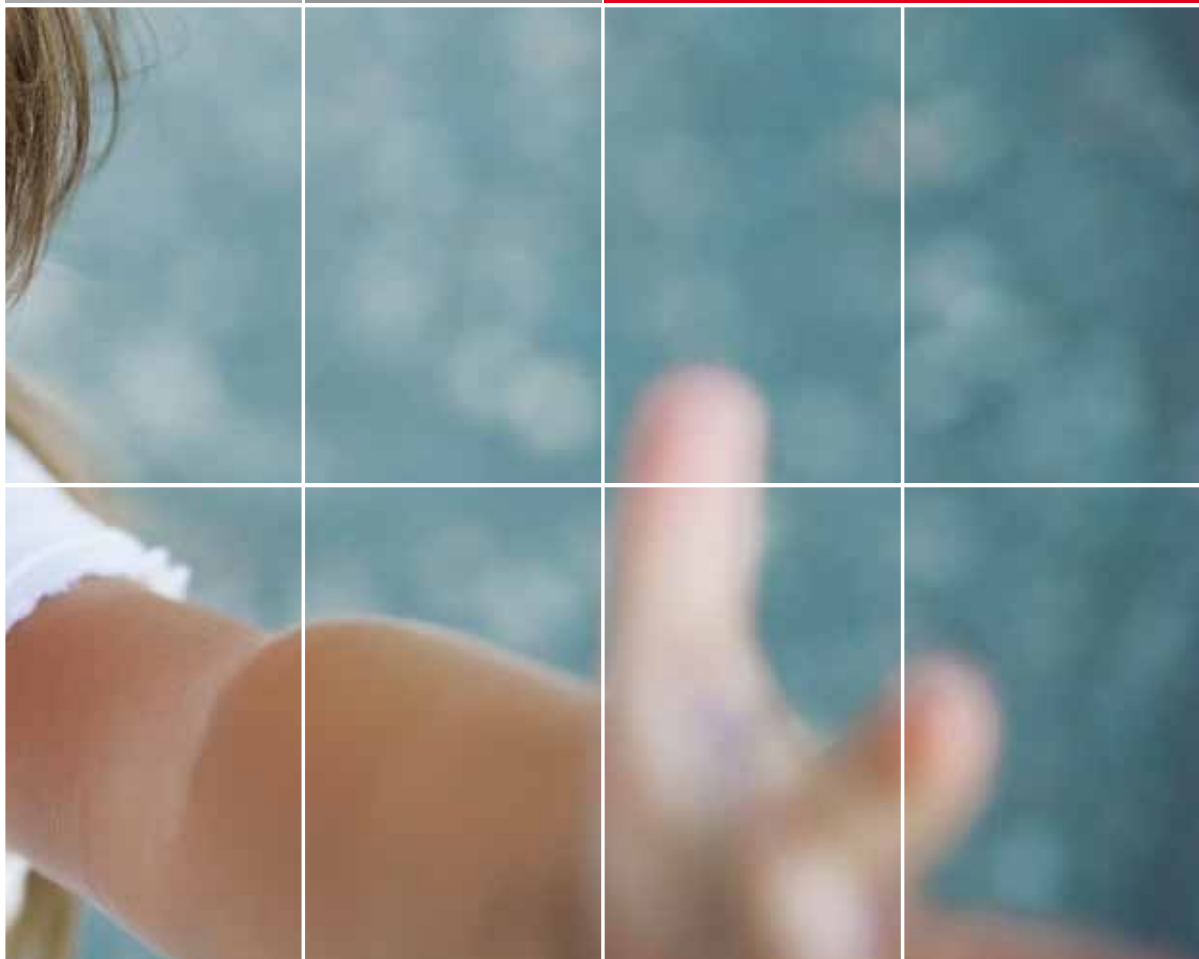
**N. PROGETTI SUPPORTATI 2000-2010**







# I PROGETTI DEL 2010



## ABC Bambini Chirurgici Accompagnamento della famiglia all'intervento chirurgico del bambino

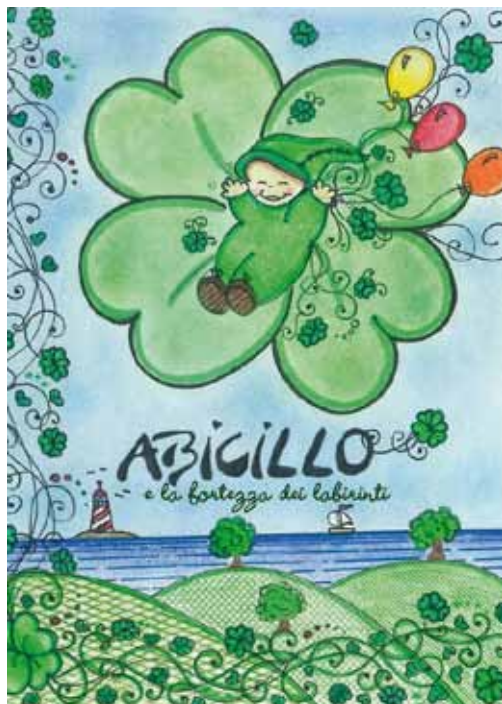


### Il progetto

A.B.C. Bambini Chirurgici sostiene i bambini affetti da patologie malformative ricoverati all'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste e i loro genitori ad affrontare in modo più consapevole e sereno la malattia. L'associazione supporta il reparto di Chirurgia del Burlo, affinché possa offrire le cure più adeguate e la ricerca scientifica nel campo della Chirurgia pediatrica.

Il progetto, che vede la sua realizzazione presso il Dipartimento di Chirurgia dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste, nasce per garantire un sostegno psicologico e per accompagnare la famiglia ad affrontare l'intervento chirurgico del bambino, offrendo strategie per prevenire o ridurre quelle difficoltà legate al confronto con la malattia e con l'ambiente ospedaliero, che possono trasformarsi in esperienze traumatiche per tutti i membri del nucleo familiare stesso.

La comunicazione della necessità di un intervento chirurgico, infatti, può rappresentare un'occasione di crisi poiché modifica l'equilibrio precedente, introducendo elementi disturbanti nell'esperienza reale ed emotiva della famiglia. La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione attraverso un contributo destinato alla realizzazione di un manuale informativo rivolto alle famiglie con bambini chirurgici.



Copertina del libretto "Abicillo e la fortezza dei labirinti"  
destinato ai genitori di bambini chirurgici

### L'associazione

A.B.C. è un'associazione di volontariato iscritta al registro delle Onlus del Friuli Venezia Giulia.

Nasce nel 2005 per un sentimento di riconoscenza da parte di una coppia di genitori verso l'Ospedale Pediatrico di Trieste dopo aver avuto una personale esperienza con il loro primogenito, al quale era stata diagnosticata una malformazione tumorale prenatale.

Dopo un lungo percorso di terapie chirurgiche presso il Burlo il piccolo è guarito.

Facendo tesoro della loro esperienza, i genitori hanno voluto dare vita a un'associazione che potesse supportare famiglie e bambini affetti da malformazioni da curare chirurgicamente.

Ad oggi l'associazione è cresciuta sotto il profilo della partecipazione, delle competenze, dei rapporti all'interno del tessuto sociale e, seppur rimanendo una piccola realtà, si è strutturata ritagliando ruoli definiti al suo interno.

**A.B.C. Bambini Chirurgici, S.C. di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo"**

Via dell'Istria, 65/1 - 34137 Trieste

040.3785217 - fax 040.3785537 - info@abcburlo.it - www.abcburlo.it

**AISM**

## **Donne oltre la sclerosi multipla: intimità, fatica, aspetti cognitivi**

### **Il progetto**

AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla – ha pensato a un progetto specifico calibrato sui risvolti e sulle sfaccettature tipicamente femminili, prestando attenzione alle specificità dell'essere donna.

Gli obiettivi sono stati i seguenti:

- offrire strumenti precisi per le donne con sclerosi multipla che possano aiutarle ad affrontare le sfide quotidiane che una diagnosi di questa malattia comporta;
- attivare con loro un canale diretto per capire e monitorare le loro esigenze;
- coinvolgere attivamente le donne colpite da sclerosi multipla;
- favorire lo scambio di esperienze e il confronto tra donne che condividono una diagnosi di sclerosi multipla.

Per l'anno 2010 la Sezione di Roma dell'AISM ha organizzato degli incontri con e per le donne affette da questa patologia, dedicati alle tematiche "intimità, fatica e aspetti cognitivi", coinvolgendo anche specialisti della sclerosi multipla (neurologo, psicologo, fisioterapista, ginecologo) che potessero far fronte ai dubbi e alle domande delle partecipanti.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione nella realizzazione dei materiali informativo-didattici utilizzati durante gli incontri.



### **L'associazione**

AISM interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla: il suo impegno si concretizza attraverso la promozione ed erogazione di servizi a livello nazionale e locale; attraverso la rappresentanza e l'affermazione dei diritti delle persone colpite da sclerosi multipla e attraverso l'incoraggiamento e la promozione della ricerca scientifica.

Oggi AISM è il punto di riferimento per le oltre 60.000 persone con sclerosi multipla e per i loro familiari. L'associazione crede fermamente che le persone colpite dalla malattia abbiano diritto a una buona qualità di vita e alla piena integrazione sociale. Per questo l'associazione è attiva sul territorio con oltre 10.000 volontari impegnati a diffondere una corretta informazione sulla malattia, sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovere ed erogare servizi socio-sanitari adeguati dove il servizio pubblico non arriva, promuovere iniziative di raccolta fondi per sostenere la ricerca scientifica.

**AISM Onlus**

Via Operai, 40 - 16149 Genova

Tel. 010.27131 - fax 010.2713205 - [aism@aism.it](mailto:aism@aism.it) - [www.aism.it](http://www.aism.it)

## Andrea Tudisco Onlus

# Potenziamento capacità ricettiva della casa di accoglienza “La Casa di Andrea”



### Il progetto

La Casa di Andrea, una villa degli anni '20 di 550 mq, immersa in un parco secolare, è composta da 9 stanze, 9 bagni, 2 cucine, 3 sale comuni, un grande giardino adibito a parco giochi e una cappella per momenti di raccoglimento e di preghiera. Oltre all'alloggio è garantito un servizio accoglienza 24 ore su 24 e un servizio navetta da e per gli ospedali. La Casa può ospitare fino a 20 nuclei familiari. A tutti i nuclei familiari ospiti dell'associazione vengono forniti alloggio, viaggi da e per il paese d'origine, vitto, accompagnamento da e verso le strutture di cura, assicurazione sanitaria per il genitore accompagnatore, mediazione sociale, animazione, sostegno psicologico. Una Casa nata per restituire calore alle famiglie meno abbienti, provenienti da tutta Italia e dai paesi dell'Est Europa, in particolar modo dalla Romania, dall'Albania e dal Kosovo, con bambini ricoverati per lo più nei reparti di Oncologia, Cardiocirurgia e Chirurgia neonatale.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione nella ristrutturazione di un nuovo fabbricato acquisito dal Comune di Roma, adiacente alla casa di accoglienza, in modo tale da ampliare la ricettività della stessa, fornendo anche l'installazione di un impianto solare fotovoltaico.



*I clown dottori della Casa di Andrea durante un momento di festa organizzato presso la struttura che offre ospitalità a famiglie e bambini*

### L'associazione

L'associazione Andrea Tudisco Onlus nasce dall'impegno di Fiorella Tosoni, Nicola Tudisco e Max Biaggi per ricordare il piccolo Andrea, morto di leucemia all'età di 10 anni.

L'associazione opera in modo prevalente e determinante tramite prestazioni gratuite, spontanee e volontarie dei propri associati. Sin dalla sua costituzione, si occupa dell'assistenza ai bambini con gravi patologie e alle loro famiglie, soprattutto verso coloro, provenienti dal sud Italia e da Paesi svantaggiati, che arrivano a Roma per cure e terapie.

L'associazione Andrea Tudisco fornisce la propria assistenza ai malati attraverso diverse attività:

- una grande casa di accoglienza, “la Casa di Andrea”, in cui viene offerta ospitalità e assistenza ai genitori dei piccoli pazienti ricoverati negli ospedali romani;
- “Il Piccolo Nido”, una struttura per bambini ultrafragili e per i loro genitori;
- servizio di “ludoterapia” e “clownterapia” presso i reparti pediatrici del Policlinico “A. Gemelli”, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e dell'Ospedale Grassi di Ostia;
- servizio di assistenza domiciliare gestito attraverso l'utilizzo di un Ludobus polivalente;
- supporto psicologico sia individuale che familiare;
- attività di assistenza sociale e legale.

### Andrea Tudisco Onlus

Via degli Aldobrandeschi, 3 - 00100 Roma

Tel. 06 83083777 - cell. + 39 348 2864403 - [segreteria@assandreatudisco.org](mailto:segreteria@assandreatudisco.org) - [www.assandreatudisco.org](http://www.assandreatudisco.org)

## Attivecomeprima Onlus

### Ristrutturazione del seminterrato dell'edificio dell'Associazione



#### Il progetto

Obiettivo del progetto dell'associazione Attivecomeprima è stato quello di rendere fruibile lo spazio dei locali della sede in interrato, così da adibirli in parte a spazio polivalente per le nuove attività psico-fisiche e creative che caratterizzano l'associazione e in parte ad archivio remoto e deposito di materiale vario. Si tratta di circa 270 mq che non sono mai stati utilizzati dall'associazione in considerazione del grave stato di degrado.

La Fondazione J&J ha contribuito a parte dei lavori di ristrutturazione del seminterrato della sede.



#### L'associazione

Dal 1973 Attivecomeprima si occupa della vita delle persone colpite dal cancro e aiuta i pazienti e i loro familiari a non essere vittime della paura e a reagire in modo vitale alla malattia.

Decine di migliaia di persone hanno vissuto questa realtà in modo meno traumatico e più consapevole, grazie all'aiuto che l'associazione ha dato loro nella buona e nella cattiva sorte.

Lo ha dato attraverso l'utilizzo di un proprio metodo di sostegno globale costruito negli anni, che si articola in attività di sostegno psicologico, di supporto medico, psicofisico, creativo e pratico.

Attivecomeprima è quindi un centro di aiuto e consulenza che opera a Milano. Ha creato un network con strutture oncologiche, convenzioni con ospedali e ha oltre 100 collegamenti operativi in Italia con specialisti, associazioni e sezioni della Lega Italiana contro i Tumori.

Aiutando i pazienti ad affrontare il trauma della malattia, sostenendo la loro capacità di vivere, l'azione di Attivecomeprima si pone in una relazione di alleanza e sinergia con la cura del cancro, costruendo così una cultura della cura che vede la partecipazione di tutti: medici, ammalati e familiari.

## Casa del Padre Celeste Diamo una mano a chi non può salire



### Il progetto

A San Vincenzo, in provincia di Livorno, da alcuni anni è nata la “Casa del Padre Celeste”, una casa di accoglienza alla cui realizzazione e gestione provvede oggi l'associazione di volontariato “Casa del Padre Celeste”. Il progetto è impegnativo: la struttura è composta da ben quattro edifici tra loro collegati e costituiti da 40 camere, un refettorio con annessa cucina, un salone polifunzionale, servizi ambulatoriali vari, un auditorium di circa 200 posti e una cappella. L'edificio è strutturalmente progettato anche per favorire momenti di aggregazione, confronto e formazione per varie istituzioni, associazioni e gruppi che ad essa si rivolgeranno. Le necessità a cui questa struttura tenterà di dare una risposta o un sollievo, anche sanitario, saranno: miseria, abbandono, dipendenza, accattonaggio, solitudine, handicap.

La Fondazione J&J ha permesso l'acquisto di una monta-lettighe necessaria per poter utilizzare in modo ottimale il primo piano della struttura della casa di accoglienza.



### Casa del Padre Celeste

“Casa del Padre Celeste” è un'associazione di volontariato per la promozione sociale a favore della crescita e dell'integrità dell'uomo. È nata nel 2001 a San Vincenzo (LI) ed è un punto di riferimento e ascolto per tutta la popolazione locale. Ha stretto legami anche con numerosi gruppi di preghiera in Italia che sostengono il progetto della Casa Del Padre Celeste, portato avanti energicamente da Don Angelo Pizamiglio, parroco della diocesi di Massa Marittima-Piombino.

#### Casa del Padre Celeste

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 - 57027 San Vincenzo (LI)

Tel./fax 0565 701015 - info@casadelpadreceleste.it - www.casadelpadreceleste.it

## Centocose Onlus Legalità e solidarietà partecipata

### Il progetto

L'associazione Centocose Onlus ha progettato un percorso rivolto al mondo scolastico, con il proposito di offrire ai ragazzi delle scuole medie della Provincia di Roma, l'opportunità di confrontarsi con il tema della solidarietà, della legalità e della partecipazione civica, partendo da un esame di approfondimento storico-culturale delle tematiche religiose. Il percorso è in armonia con le finalità educative, alla luce del nuovo assetto organizzativo e con gli indirizzi che la riforma del mondo della scuola propone ai giovani ma soprattutto alle famiglie. Il progetto vuole offrire spazi di confronto in prima persona e analisi di studio e ricerca sulle situazioni di disagio sociale, stimolare la riflessione sul tema bullismo e sui temi della conoscenza e formazione della Costituzione, della cittadinanza e governo degli Enti Locali.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione attraverso un contributo atto a coprire i costi dei materiali educativi utilizzati durante la campagna di comunicazione e sensibilizzazione, svoltasi nelle scuole medie e superiori che hanno aderito all'iniziativa, sia per il 2010 che per il 2011.



### Centocose Onlus

L'associazione di volontariato "Centocose Onlus" è attiva sul territorio laziale per promuovere e diffondere attività sportiva, ricreativa, culturale e di volontariato. In particolare, svolge attività di sensibilizzazione e comunicazione nelle scuole, avvalendosi della collaborazione della Provincia di Roma e di altre associazioni impegnate attivamente sul territorio della Regione.

#### Centocose Onlus

Via Di Dragoncello, 609-611 - 00126 Roma  
Tel./fax 06 23323332 - info@promonlus.it

## Chiara e Francesco Onlus

# Casa Famiglia e polo prevenzione per minori maltrattati e abusati



### Il progetto

Le Case Famiglia “Chiara e Francesco” nascono per dare una risposta al dolore di tanti bambini che vengono maltrattati e abusati. Due Case già avviate, che vogliono accogliere il dolore dei piccoli di età compresa tra i 3 anni e i 16 anni che, loro malgrado, non hanno avuto la nostra stessa fortuna: la possibilità di una crescita serena. Il progetto ha previsto l’apertura di una terza Casa Famiglia che offre l’opportunità di programmare il percorso di accoglienza, strutturandolo in base alle differenti fasce d’età:

- Casa Famiglia Baby (Villaggio Tognazzi) per i bambini dai 4 agli 8 anni;
- Casa Famiglia Junior (nuovo progetto) per i bambini dai 9 ai 14 anni;
- Casa Famiglia Senior (P.zza Ungheria) per i ragazzi dai 15 ai 18 anni.

Partendo da uno spazio protetto come quello delle Case Famiglia, il progetto intende accompagnare questi minori verso il mondo esterno, prevedendo, oltre all’accoglienza quotidiana svolta da un’equipe di educatori professionali, un sostegno psicologico e psicoterapeutico.

La Fondazione J&J ha sostenuto l’associazione attraverso l’acquisto di un mezzo di trasporto, la fornitura di arredi per l’area psicosociale e di attrezzature specifiche per la stanza di acquisizione dati in digitale.



*Un momento di festa nella piazza di Torvaianica vicino alla sede della Casa Famiglia, organizzato da Chiara e Francesco Onlus al fine di promuovere la tutela dell’infanzia e l’importanza della prevenzione nelle scuole*

### L’associazione

L’associazione “Chiara e Francesco” Onlus è stata pensata e voluta da un gruppo di famiglie e di giovani di Torvaianica. Anche se nasce da un percorso parrocchiale, non vuole chiudersi nell’ambito ecclesiale, né vincolarsi a colori politici. L’associazione ha chiesto e ottenuto in comodato d’uso gratuito per dodici anni una struttura della diocesi di Albano posta al centro di Torvaianica e successivamente, nell’aprile del 2005, il Comune di Pomezia ha assegnato un secondo immobile sequestrato alla criminalità presso il Villaggio Tognazzi.

Gli immobili sono stati ristrutturati per essere adeguati alle normative vigenti, che prevedono spazi e standard strutturali precisi per ogni bambino accolto. Parallelamente all’associazione “Chiara & Francesco Onlus” è nato nel 2008 un ramo della stessa che prende il nome di “Chiara e Francesco Prevenzione Onlus”. La comunità deve infatti essere sempre più coinvolta e sollecitata a fini preventivi, attraverso azioni educative e di animazione sociale tali da produrre quelle giuste sinergie atte a tutelare il disagio minorile.

### Chiara e Francesco Onlus

Via Colonia, 41/b - 00040 Torvaianica

Tel. 06 9156535 - cell. 348 8981743 - info@chiaraefrancesco.it - www.chiaraefrancesco.it



## Nazareno Cooperativa Sociale

# Progetto di ampliamento e ristrutturazione Villa Cherici per potenziamento Centro socio riabilitativo diurno



### Il progetto

La Cooperativa Sociale Nazareno accoglie e ospita presso le sue strutture persone con diverse patologie e forme di disabilità: autismo, sindrome di Down, disturbi psicotici, insufficienze mentali.

La sua opera si svolge prevalentemente nel territorio del Comune di Carpi, in provincia di Modena.

Lo scopo principale della cooperativa è promuovere una nuova cultura che aiuti a rompere le barriere che separano la “dimensione dell’handicap” dal resto del mondo. Questa è la mission principale dell’intera opera ed è la ragione per la quale sono nate tutte le attività residenziali, riabilitative e lavorative ad essa connesse. Il progetto di ampliamento e ristrutturazione di Villa Cherici si inserisce proprio nell’ottica del farsi carico, in modo risolutivo, del problema del “dopo di noi”: già attivo dal 1990, il Centro Emmanuel, con sede a Villa Cherici, si è da sempre occupato di attività laboratoriali lavorative per i disabili fisici e mentali, anche gravi. Per incrementare l’accoglienza della struttura e per supportare le famiglie, aumentando anche le attività motorie e ricreative, la sede verrà ampliata attraverso la costruzione di una palestra, di due bagni assistiti e di un atelier di tipo espressivo e manipolativo per soddisfare l’esigenza di realizzare nuovi laboratori con attività diversificate e funzionali rispetto alle diverse fasce di età.

La Fondazione J&J ha sostenuto il progetto di ampliamento dello stabile attraverso un contributo per la costruzione della palestra attrezzata, che si porrà come un luogo di “Educazione Permanente al Movimento”.



### L’associazione

La Cooperativa Sociale Nazareno nasce nel 1990 ad opera dei genitori, degli operatori e dei rappresentanti delle associazioni dei disabili dell’Istituto omonimo, Istituto Nazareno, che cominciò negli anni ‘80 la prima esperienza di accoglienza di persone disabili nel territorio di Carpi, in provincia di Modena. Diverse sono le attività portate avanti dalla cooperativa: centro di educazione al lavoro che si esprime attraverso l’atelier “Mano libera”; la sezione “Nazareno work” che ha riqualificato delle aree verdi del territorio cittadino; il negozio-bottega “L’Arca di Noè”, situato nel centro storico della città dove è possibile acquistare manufatti realizzati dagli ospiti della Cooperativa; il “Festival Internazionale delle Abilità Differenti” che si esprime attraverso l’esperienza del teatro. Le attività dell’associazione nell’arco degli anni si sono allargate prevedendo l’apertura di altre botteghe con manufatti creati dagli ospiti della cooperativa e allargando la ricettività attraverso due appartamenti (S. Teresa e S. Ermanno), Casa Mantovani a Bologna e il Centro “Emmanuel” presso Villa Cherici, a Carpi.

## Emmaus – Comunità sulla strada di Emmaus

### Un calcio alle dipendenze



#### Il progetto

In base ai dati forniti dall'Osservatorio Sociale della Provincia di Foggia, la diffusione dei fenomeni della devianza, e in particolare della tossicodipendenza, risulta in progressivo aumento: è sempre più diffusa la politossicodipendenza e l'abuso di sostanze alcoliche in sostituzione degli oppiacei o in associazione ad essi. Aumenta quindi la necessità di interventi di riduzione del danno che vedano la possibilità di mantenimento o inserimento sociale di persone in trattamento. Per far fronte a un fenomeno di devianza in generale, in un quartiere degradato della periferia di Foggia, nel 1978, nasce l'associazione Comunità sulla strada di Emmaus, sotto iniziativa di un gruppo di sacerdoti salesiani e un gruppo di giovani della parrocchia locale. Da allora la Comunità Emmaus accoglie giovani in difficoltà, offrendo loro un'esperienza di vita alternativa, fondata sui valori della nonviolenza, della solidarietà, della semplicità evangelica; valori che vengono vissuti concretamente dalla Comunità di vita e dai tanti volontari che collaborano nel territorio foggiano. La Comunità diventa così un punto di riferimento per tutta la città, grazie alle sue caratteristiche di "accoglienza" incondizionata e di semplicità per la promozione di una cultura e prassi di liberazione, all'insegna della "nonviolenza evangelica", ispirata all'opera di Don Bosco e di Don Milani. Nel 1982, essendo ormai inadeguata la vecchia casa cantoniera della prima sede (Emmaus/1), si chiese e ottenne, in comodato gratuito dalla Fondazione Siniscalco Ceci di Foggia, un terreno di circa trenta ettari, sito in Via Manfredonia, km 8, località Torre Guiducci.

Il progetto che è stato sostenuto dalla Fondazione J&J riguarda la risistemazione del campo sportivo appartenente alla comunità, secondo l'idea che la pratica e la diffusione dell'attività sportiva in una comunità di accoglienza possa:

- favorire lo sviluppo di capacità e percorsi relazionali basati sulla collaborazione e lo spirito di gruppo, sui valori positivi della sportività e della lealtà;
- promuovere la capacità di rispettare orari, tempi, spazi comuni e regole;
- favorire il percorso di reinserimento sociale degli ospiti nella comunità di appartenenza attraverso la partecipazione a iniziative condivise con persone esterne alla comunità.



#### L'associazione

L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si prefigge i seguenti scopi:

- vita comune nella fraternità e condivisione dello spirito del Vangelo;
- stile di vita non violento, all'insegna dell'autogestione e animazione, nell'equilibrio di momenti di lavoro, di preghiera e di festa.
- accoglienza e ospitalità, prevenzione e riabilitazione per giovani in difficoltà ed emarginati, specie tossicodipendenti, in collaborazione con le loro famiglie, secondo il metodo educativo di Don Bosco;
- un servizio culturale, sociale e "politico" esteso al territorio, finalizzato a dare risposte tempestive alle esigenze delle fasce più emarginate, con prevalente impegno a realizzare progetti di prevenzione nei confronti dei problemi dei minori, dei giovani e delle loro famiglie.

**Emmaus – Comunità sulla strada di Emmaus**

Via Manfredonia, km. 8 - Loc. Torre Guiducci Foggia

Tel. 0881 585011 - fax 0881 585026 - [segreteria@emmausfoggia.org](mailto:segreteria@emmausfoggia.org) - [www.emmausfoggia.org](http://www.emmausfoggia.org)

## Fondazione Internazionale Don Luigi di Liegro Onlus Realizzazione di un padiglione atto a ospitare laboratori di integrazione sociale



### Il progetto

Questo progetto si inserisce dentro un più ampio disegno di riorganizzazione della nuova sede della Fondazione Di Liegro in Via Ostiense, 106 a Roma, nello spazio ricevuto dal Comune di Roma nel 2007. Tale organizzazione poggia su due punti essenziali: la realizzazione e l'apertura al pubblico dell'Archivio storico Don Luigi di Liegro e la creazione di un insieme di spazi e attività dedicati alla salute mentale.

Proprio su questo ultimo punto si basa il progetto sostenuto dalla Fondazione J&J, che prevede l'installazione di una tensostruttura nel cortile adiacente alla sede dell'associazione, atta a ospitare laboratori di integrazione sociale, in particolare laboratori teatrali e di musicoterapia, rivolti a persone con disabilità mentale, portati avanti da professionisti del settore. Alla base c'è la convinzione che ogni cammino terapeutico debba mettere al centro non già la soluzione del problema ma la valorizzazione della persona a partire dalla sue possibilità e capacità. Per questo si è voluto realizzare un centro che possa diventare luogo di promozione delle persone, per le loro capacità, per le relazioni che più di tutte potranno avere effetti positivi nel loro viaggio verso l'identità.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione attraverso un contributo volto a coprire i costi di pulizia e rifacimento della pavimentazione sottostante, di installazione della tensostruttura e degli arredi necessari per l'avvio delle attività previste.



### L'associazione

La Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro Onlus si propone di mantenere vivi la memoria e il pensiero di Don Luigi attraverso un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con l'obiettivo di far crescere nella cittadinanza una cultura della solidarietà, della partecipazione civica e del servizio volto alle categorie sociali più deboli. Due sono le strade principali su cui la Fondazione opera: da una parte l'approfondimento culturale e spirituale, la ricerca scientifica, la riflessione e il confronto intorno ai temi rilevanti del nostro tempo. Dall'altra l'impegno concreto, la presenza sul territorio, gli interventi di aiuto finalizzati non solo a offrire supporto concreto attraverso il volontariato, ma anche a individuare forme di prevenzione, pratiche sociali estendibili su vasta scala.

Le azioni intraprese ricercano la collaborazione attiva delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni private di volontariato operanti nel campo della solidarietà e delle politiche sociali.

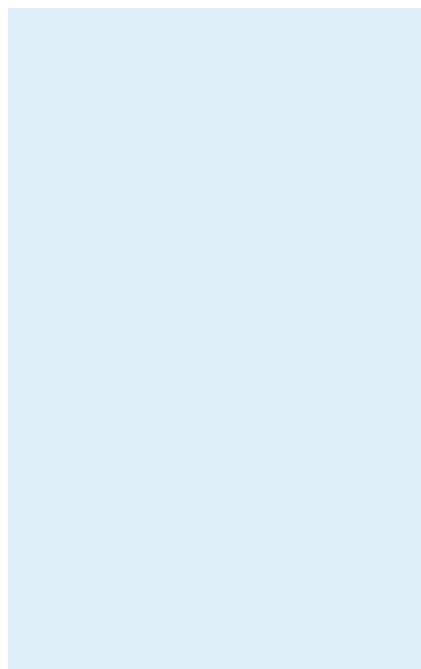
## Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus

### La Casa del Sorriso

#### Il progetto

La “Casa del Sorriso” nasce dall’iniziativa della Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus (ente di diritto privato promosso dalla Congregazione delle Suore della Provvidenza) attraverso una propria divisione operativa: gruppi famiglia della Fondazione stessa. Il progetto è scaturito dall’esperienza maturata da alcune suore della Congregazione che hanno vissuto con un gruppo di minori gli anni più significativi della loro vita nelle comunità di accoglienza. Sulla base di quanto osservato è stato rilevato il bisogno di alcune adolescenti (di età compresa tra i 13 e i 18 anni) di una soluzione alternativa alla comunità residenziale e all’affido, rispetto alle esigenze di altri minori di età inferiore che vivono in due gruppi famiglia. Le ragazze incontrate, e prime beneficiarie della “Casa del Sorriso”, possiedono un vissuto all’insegna di maltrattamento e trascuratezza da parte delle famiglie di provenienza. Gli obiettivi della “Casa del Sorriso” riguarderanno, dunque, la realizzazione d’interventi educativi e riabilitativi volti al recupero, al reinserimento e all’integrazione sociale del minore nel proprio ambiente di riferimento familiare, laddove sia possibile e opportuno, sulla base del progetto personalizzato e in accordo con i Servizi Sociali invianti.

La Fondazione J&J ha sostenuto i costi necessari per la ristrutturazione dell’appartamento destinato a ospitare le giovani in difficoltà.



#### L’associazione

Costituitosi ente autonomo nel 1880 e denominato “Collegio della Provvidenza”, il suo statuto fu modificato nel 1993, data in cui fu riconosciuta all’Ente la personalità giuridica di diritto privato. Con l’attuale statuto del 2004, l’opera assume la denominazione di Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus.

In questa struttura sono attualmente operative le seguenti attività:

1. comunità di accoglienza per minori in difficoltà;
2. scuola primaria parificata;
3. Centro Studi della Congregazione delle Suore della Provvidenza;
4. attività istituzionali della comunità di religiose.

## **Il progetto**

La Fondazione Renato Piatti Onlus è nata a Varese per volontà di alcuni soci della locale Anffas (Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o razionale), con lo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie.

Fondazione Piatti, forte della lunga e proficua collaborazione con l'unità di Neuropsichiatria Infantile (NPI) dell'azienda Ospedaliera Varese, si è proposta di realizzare, sul territorio, la prima Comunità Terapeutica per la presa in carico residenziale di minori con gravi patologie psichiche e disagio. Varese e Provincia avranno così un territorio organizzato con servizi completi per rispondere in modo appropriato alla presa in carico globale di bambini e adolescenti anche con problemi di salute psichica.

Il Centro svolge attività di tipo educativo-terapeutico-riabilitativo a carattere temporaneo, utilizzando la residenzialità (temporanea e di breve-medio termine) dell'ospite a fini terapeutici, in situazioni nelle quali è necessaria una parziale discontinuità del rapporto con il contesto di vita.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione nell'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie all'avvio della nuova comunità terapeutica.



## **L'associazione**

Fondazione Renato Piatti è una Onlus a marchio Anffas (Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o razionale) e gestisce attualmente 10 strutture, articolate in centri diurni e residenziali e un centro riabilitativo per l'infanzia e l'adolescenza, assistendo complessivamente oltre 260 tra bambini, adolescenti, adulti e anziani. I servizi offerti sono accreditati dalla Regione Lombardia che ne detta gli standard di qualità minimi che la Fondazione, per nome e per conto delle famiglie, si propone di elevare al fine di rispondere ai diversi bisogni che intervengono nelle varie età della vita.

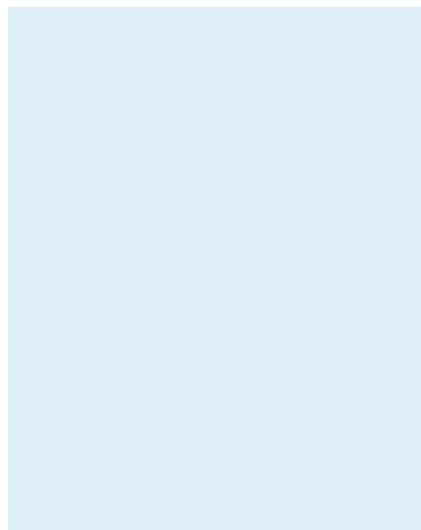
L'obiettivo della Fondazione è quello di diventare un modello di riferimento per quanto riguarda l'approccio culturale alla disabilità, la qualità delle prestazioni erogate, le elevate competenze delle sue persone, l'eticità e la professionalità della sua gestione, coinvolgendo la comunità e le istituzioni per raggiungere nuovi e significativi traguardi.



### **Il progetto**

Gaia – Società Cooperativa Sociale dal 2006 gestisce a Roma un servizio di assistenza domiciliare a persone con Aids e sindromi correlate, raccogliendo l'esperienza ventennale del Circolo Culturale Mario Mieli, che ne è socio fondatore, ente di volontariato che per primo in Roma istituì un servizio di sostegno alle persone con Aids a partire dal 1989. Gaia gestisce il servizio in convenzione con il Comune di Roma e offre attualmente assistenza a circa 75 persone a favore delle quali svolge costantemente servizi di accompagnamento per visite mediche e terapie presso i day hospital, pratiche burocratiche e altri bisogni individuali. L'accompagnamento degli utenti presso i luoghi di cura o per lo svolgimento di altre necessità personali rappresenta un aspetto fondamentale dell'assistenza a persone con Aids, in quanto permette alle stesse di seguire un percorso terapeutico corretto evitando ospedalizzazioni, e le facilita nell'adempimento di necessità personali che garantiscono una migliore qualità della vita.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione acquistando un mezzo messo a disposizione della Cooperativa: autovettura effettivamente mancante in quanto il servizio è stato sempre svolto con le macchine personali degli operatori. Il nuovo mezzo di trasporto consentirà di soddisfare anche le necessità considerate di minore urgenza rispetto a quelle terapeutico – sanitarie ma parimenti importanti (svolgimento di piccole attività lavorative, attività ricreative e sportive etc.).



### **L'associazione**

I soci fondatori e gli operatori della Cooperativa Gaia sono gli stessi professionisti che hanno lavorato all'interno del Circolo Mario Mieli nel campo dell'assistenza domiciliare e in altre forme di sostegno a persone con Aids, nonché nella realizzazione di progetti per la prevenzione del virus Hiv, collaborando con Enti Pubblici e Istituti di Ricerca, dando vita al primo servizio di assistenza domiciliare a persone con Aids, attivo a Roma già a partire dal 1989. Gaia ha quindi al suo interno un bagaglio di professionalità individuali e collettive con grande esperienza e motivazione in particolare nel settore Aids, che impiega nello svolgimento del proprio servizio di assistenza integrandosi pienamente nella logica dell'accreditamento istituzionale. Gaia vuole garantire la continuità nel sostegno e nell'assistenza alle persone con Aids, realizzando progetti individuali di aiuto che ne rispecchino i reali bisogni, incrementando i servizi offerti e migliorandone la qualità. A tal fine si è dotata nel 2008 della certificazione di qualità ISO 9001:2000 per la gestione del servizio.

Una maggiore integrazione nel territorio, l'incremento delle abilità relazionali e delle capacità autonome al fine di un reale miglioramento della qualità della vita costituiscono gli assi portanti dell'impegno sociale che Gaia ha deciso di assumere come prioritario e imprescindibile.

## Susan G.Komen Italia Onlus Villaggio della prevenzione 2010

### Il progetto

La Komen Italia Onlus realizza numerose iniziative volte a sensibilizzare e aiutare tutte le donne a combattere contro i tumori del seno. Tra queste, quella più importante e significativa è certamente la Race for the Cure, una mini maratona di 5 km che, grazie alla presenza delle "Donne in Rosa" (donne che si sono confrontate personalmente con il tumore del seno e che indossano una t-shirt rosa per rendersi intenzionalmente visibili), è in grado di veicolare in modo positivo ed efficace un messaggio "diretto" sull'importanza della prevenzione. Per dare un senso ancora più compiuto all'impegno di promozione della salute, la Komen Italia ha organizzato dal 2001, in occasione della Race for the Cure di Roma, il "Villaggio della Prevenzione", uno spazio fisico in cui, grazie alla disponibilità di tanti specialisti senologi volontari provenienti da strutture pubbliche qualificate, è stato possibile offrire gratuitamente un iter diagnostico completo a donne appartenenti a categorie sociali svantaggiate.

A oggi è stato possibile offrire esami di prevenzione a quasi 3.000 donne e diagnosticare 26 tumori in fase precoce, avviati poi a cure specialistiche gratuite in Centri di eccellenza.

Il Villaggio della Prevenzione, di pari passo con le varie tappe delle Race, ha ottenuto un crescente successo negli anni e nel 2010 è stato realizzato in quattro città italiane: Roma, Bari, Bologna e Napoli.

La Fondazione J&J ha contribuito all'allestimento e alla realizzazione dei Villaggi della Prevenzione in ciascuna di queste città, Villaggi nei quali a partire dal 2007, è a disposizione l'Unità Mobile di Mammografia, donata sempre dalla Fondazione J&J.



*L'ingresso del "Villaggio della Salute" nel quale vengono offerti screening gratuiti, durante la Race for the Cure*

### L'associazione

L'associazione è presente a Roma dal 2000, si basa sul volontariato e opera nella lotta ai tumori del seno. È il primo affiliato internazionale della Susan G. Komen for the Cure di Dallas (Texas), la principale istituzione privata attiva in questo campo negli Stati Uniti.

Il cancro al seno è ancora oggi la prima causa di morte nelle donne sopra i 40 anni che troppo tardi scoprono la malattia. Infatti la prevenzione secondaria risulta essere per questa malattia un'arma davvero efficace: eseguendo periodicamente dei semplici controlli è possibile diagnosticare un tumore allo stadio iniziale e le possibilità di guarigione in questi casi superano il 90%. È per questo che la Susan G. Komen Italia Onlus dedica particolare attenzione all'implementazione di nuovi programmi che riescano a diffondere a un pubblico sempre più ampio i vantaggi della diagnosi precoce.

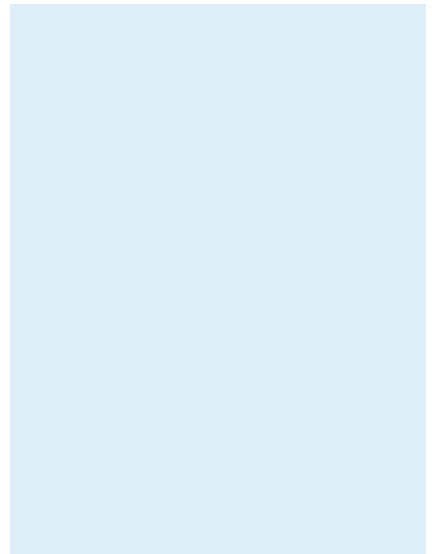


## L'Albero della Vita Onlus Comunità alloggio madre - bambino

### Il progetto

L'associazione L'Albero della Vita Onlus è presente nel territorio di Pachino, in provincia di Siracusa, a partire dal 1998. Tra i servizi promossi a favore dei più bisognosi, ricordiamo la comunità alloggio L'Albero della Vita, impegnata da nove anni nella crescita emotiva, affettiva e cognitiva dei bambini e ragazzi che non hanno alle spalle dei validi riferimenti genitoriali. Nell'arco di questa esperienza, sempre più è emersa l'esigenza di ospitare all'interno della casa bambini con le loro mamme e ragazze madri. Donne in svantaggio sociale, che necessitano di riferimenti educativi e metodologici per acquisire un ruolo genitoriale adeguato e maturo. Da queste considerazioni, e dalla constatazione che lo spazio a disposizione è troppo piccolo e i posti disponibili sono esigui a fronte delle innumerevoli esigenze, è nato il progetto di realizzare una nuova comunità destinata esclusivamente alle madri in difficoltà e a gestanti che vivono situazione complesse.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione contribuendo al progetto della Casa Mamma e Bambino per quanto riguarda gli arredi, i sanitari e l'impianto di riscaldamento della nuova casa di accoglienza.



### L'associazione

Le origini de L'Albero della Vita risalgono al 1983, quando alcune persone provenienti da esperienze diverse, si resero conto dell'importanza della fase educativa nelle situazioni di disagio.

L'Albero della Vita è oggi una grande organizzazione che opera su tutto il territorio nazionale, in 4 continenti nel mondo, nei Paesi in via di sviluppo. Le sue attività principali sono:

- servizi per la tutela dei minori in condizioni di disagio con la realizzazione di case di accoglienza per minori, reti di famiglie affidatarie, servizi di sostegno alla maternità, sostegno e sviluppo delle comunità in condizioni di grave disagio nei paesi più poveri;
- campagne di sensibilizzazione sul tema dei diritti dei minori nel mondo.

L'impegno dell'associazione viene riconosciuto a livello istituzionale dalle migliaia di sostenitori, da aziende e privati cittadini, che ogni anno finanziano la nascita e lo sviluppo di tanti progetti.

Oggi l'azione umanitaria de L'Albero della Vita parte dalla stessa idea di accoglienza e sviluppo e si realizza su due fronti: in Italia l'associazione assicura accoglienza, protezione, cure ed educazione a bambini e ragazzi vittime di incuria, abbandono e in alcuni casi abusi; nei paesi con gravi situazioni di emergenza (India e Perù e presto anche in Africa ed Europa dell'Est) l'associazione è presente con programmi che garantiscono cibo, istruzione e assistenza sanitaria a migliaia di bambini.

### L'Albero della Vita Onlus

Via L. Il Moro, 6/A - Palazzo Pacinotti - Milano 3 City - 20080 Basiglio (MI)

Tel. 02 90751517 - fax 02 90751464 - comunicazione.fondazione@alberodellavita.org - www.alberodellavita.org





## Lism Tutti a bordo!

### Il progetto

Il Centro Residenziale Simona Sorge per malati di sclerosi multipla, costruito grazie alla LISM (Lega Italiana Sclerosi Multipla) a Inzago, in provincia di Milano, in vista del suo incremento delle attività organizzate all'esterno della struttura, necessita ora di un parco automezzi attrezzati per il trasporto dei disabili: numerose infatti sono le visite mediche, le sedute esterne di fisioterapia, le uscite ricreative, gli incontri con ammalati che hanno la stessa patologia dei pazienti ospitati nella struttura.

La Fondazione J&J ha contribuito all'acquisto di un mezzo di trasporto attrezzato Fiat Ducato per garantire ulteriori servizi ai malati di sclerosi multipla che soggiornano gratuitamente presso il Centro Residenziale LISM Simona Sorge. Il Centro della LISM è stato inaugurato ufficialmente nel 2008 anche grazie al contributo offerto dalla Fondazione J&J.



### L'associazione

La Lega Italiana Sclerosi Multipla nasce il 22 novembre del 1982 per dare sostegno ai malati e alle loro famiglie, offrendo servizi assistenziali, attività ricreative e informative.

Presidente dell'associazione è Maria Emanuele che, improvvisamente guarita da una forma conclamata di sclerosi multipla che l'aveva portata sulla sedia a rotelle, ha deciso di dedicare la sua vita ai malati.

Nel 1998 l'associazione è diventata Onlus, con sede a Milano, e a Inzago (MI).

L'associazione ha realizzato a Inzago il più grande Centro Residenziale d'Italia per offrire a chi è stato colpito da sclerosi multipla una struttura specializzata, una casa di accoglienza in cui imparare a convivere con la malattia grazie ad adeguate terapie di sostegno psicologico e fisioterapico.

Le attività che l'associazione svolge sono prevalentemente:

- trasporto con pulmini attrezzati per disabili;
- attività di auto-aiuto e rilassamento per il benessere psico-fisico. Ogni settimana una volontaria del Centro, diplomata in Massoterapia, effettua trattamenti di riflessologia plantare su richiesta degli ammalati;
- disbrigo di pratiche burocratiche e supporto nelle attività quotidiane;
- ascolto telefonico e informazione: l'associazione è a disposizione per colloqui telefonici con gli ammalati e le famiglie, per fornire un supporto psicologico e morale e informare sulla tutela dei diritti del malato, sulle cure e sulle novità scientifiche, sui centri e le strutture specifiche per la malattia. Il servizio è disponibile tutti i giorni presso la sede di Inzago.

### Lism

Via Boccaccio, 18 - Inzago (MI)

Tel. 02 95311294 - fax 02 95479955 - [lism@lism.it](mailto:lism@lism.it) - [www.lism.it](http://www.lism.it)

## **Il progetto**

La Roberto Wirth Fund Onlus si propone di migliorare la qualità della vita dei bambini sordociechi italiani attraverso un progetto di valutazione linguistica e di educazione. Uno staff esperto in sordocecità valuterà le competenze cognitive e comunicative di ogni bambino con l'obiettivo di predisporre programmi educativi e linguistici pensati per ciascuno di loro nelle realtà territoriali di appartenenza.

I servizi educativi a livello territoriale avranno come obiettivo primario lo sviluppo e il miglioramento dell'interazione e comunicazione tra il bambino sordocieco e le figure di riferimento nel suo contesto di vita (genitori, familiari, insegnanti, terapeuti, etc.). Indispensabile per l'attuazione del programma che la RWF si prefigge, è l'allestimento di un laboratorio tattile. Tale laboratorio deve essere fornito di attrezzatura ludico-pedagogica altamente specifica, al fine di creare un ambiente recettivo alle esigenze di bambini con pluriminorazioni sensoriali, e di un arredamento conforme a criteri di accessibilità e sicurezza: mobili senza spigoli vivi, luci schermate e uso di colori non riflettenti.

La Fondazione J&J, con il suo contributo, ha sostenuto l'associazione permettendo l'allestimento del laboratorio tattile per bambini sordo-ciechi.



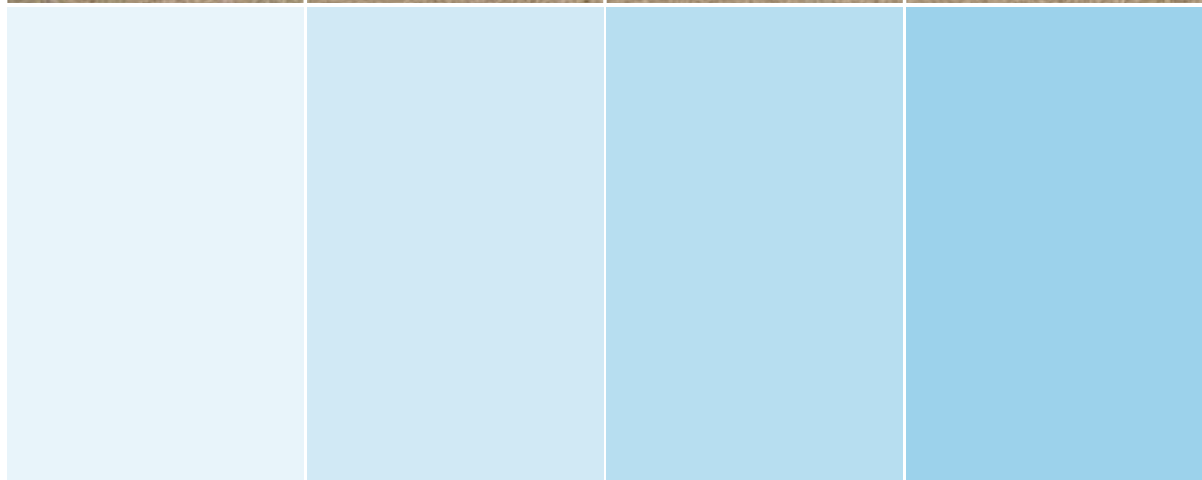
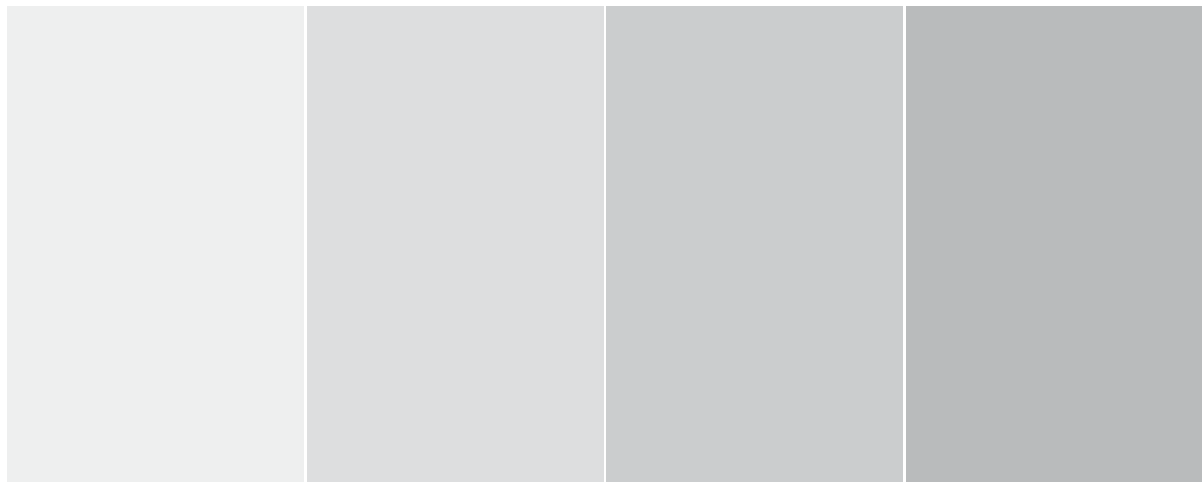
*Il laboratorio multisensoriale per bambini sordociechi da 0 a 6 anni, inaugurato a novembre 2010*

## **L'associazione**

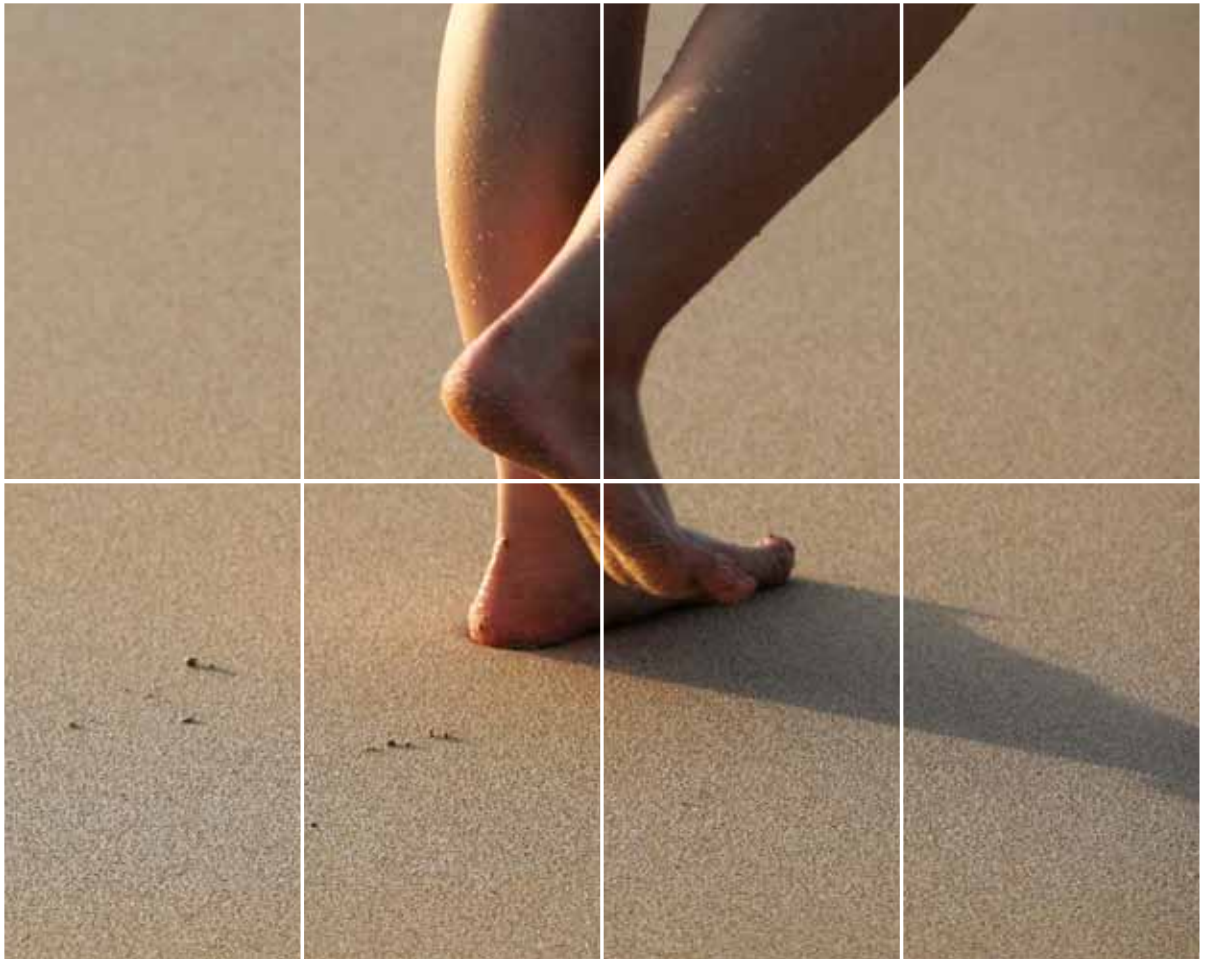
Nel 1992 nasce il fondo "Roberto Wirth" grazie ad un lascito della Signora Mercedes Bowman al nipote Roberto Wirth, sordo profondo dalla nascita. Da allora, ogni anno, in collaborazione con la Commissione Fulbright, viene assegnata una borsa di studio a giovani sordi che desiderano specializzarsi nell'ambito della sordità e della sordocecità infantile.

Nel 2004 Roberto Wirth ha voluto che il suo impegno diventasse più ampio e profondo creando la Roberto Wirth Fund Onlus, associazione senza scopo di lucro e di utilità sociale in favore dei bambini sordi e sordociechi da 0 a 6 anni.





**I PROGETTI  
DAL 2001 AL 2009**



**PROGETTI SOSTENUTI NEL 2009**

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Croce Rosa e Azzurra</b>	Progetto ambulanze
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>ANT</b>	Progetto Eubiosia
Form.ne gestione campo sanitario	<b>Associazione Guida genitori</b>	La melanconia non spaventa
Assistenza Donna e Bambino	<b>Fonazione Novella Scardovi</b>	Una casa per diventare casa
Assistenza Donna e Bambino	<b>Fond. Villaggio Don Bosco</b>	Adeguamento strutture villaggio Don Bosco
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>ASBI</b>	Counselling e orientamento per persone affette da spina bifida
Assistenza Donna e Bambino	<b>Fondazione Dynamo</b>	Dynamo Camp
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>ANFASS</b>	Dammi una spinta
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Komen Italia Onlus</b>	Villaggio prevenzione 2009
Responsabilità verso la Comunità	<b>L'altra Napoli Onlus</b>	San Vincenzo e Immacolata "Mens sana in Corpore sano" al Rione Sanità
Responsabilità verso la Comunità	<b>Coop. La Strada</b>	Comunità in Movimento
Responsabilità verso la Comunità	<b>LEDHA</b>	Spazio ai Diritti
Responsabilità verso la Comunità	<b>Casa Oz</b>	Collana di volumi Cartonati
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AVIS GENOVA</b>	Il sangue contiene il 100% di vita
Responsabilità verso la Comunità	<b>AISLA ONLUS</b>	4 ruote e una Carrozza
Responsabilità verso la Comunità	<b>Bianco Airone</b>	GAP
Responsabilità verso la Comunità	<b>Cittadinanzattiva</b>	Premio Buone Pratiche 2009
Responsabilità verso la Comunità	<b>Ass. Cult. Sintetico</b>	Sintetico@Lab
Assistenza Donna e Bambino	<b>Domus De La Luna</b>	Casa del Sole
Assistenza Donna e Bambino	<b>Casa Amica Onlus</b>	Casa dei Bambini
Assistenza Donna e Bambino	<b>Onda</b>	Mostra "Donne in salute" Chianciano

**PROGETTI SOSTENUTI NEL 2008**

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	<b>CittadinanzAttiva</b>	Campagna Impararesicuri 2008
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AD SPEM</b>	Poltrone per la donazione di sangue
Assistenza Donna e Bambino	<b>Komen</b>	Villaggio Prevenzione 2008
Responsabilità verso la Comunità	<b>UISP</b>	Promozione ed organizzazione corsi ginnastica per anziani
Responsabilità verso la Comunità	<b>Esagramma Onlus</b>	Musicoterapia orchestrale
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associazione Arlenika</b>	Progetto Amazzone
Responsabilità verso la Comunità	<b>Fondazione Don Luigi di Liegro</b>	Famiglie in rete
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Associaz. Ascolta e vivi onlus</b>	Sportello aiuto sordità
HIV-AIDS	<b>A77 onlus</b>	Casa alloggio
Assistenza Donna e Bambino	<b>Vip onlus</b>	Circomobile
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associaz. Andrea Tudisco Onlus</b>	Bus trasporto bimbi & giardino
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>UILDM</b>	Una città possibile

**PROGETTI SOSTENUTI NEL 2007**

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Kayros</b>	Due pulmini per trasporto bambini e volontari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AUS Niguarda</b>	Strumenti per fund raising
Responsabilità verso la Comunità	<b>CittadinanzaAttiva</b>	Imparare sicuri 2007: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Responsabilità verso la Comunità	<b>UISP</b>	Promozione ed organizzazione corsi ginnastica per anziani
Assistenza Donna e Bambino	<b>Komen onlus</b>	Unità mobile di Mammografia: adeguamento finanziamento x apparecchiature
Assistenza Donna e Bambino	<b>Antea</b>	Attrezzature per il nuovo hospice e per il baby parking interno
Assistenza Donna e Bambino	<b>FA.NE.P. Associazione onlus</b>	Formazione per genitori volontari e ristampa del libro "Le favole del Dottore"
Assistenza Donna e Bambino	<b>Attivecomeprima</b>	La forza di vivere 2° fase: progetto per la pubblicizzazione del network di Associazioni a supporto della persona colpita dal cancro secondo una metodica di successo

Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Murizio Massa onlus</b>	Progetto di riabilitazione fisica per disabili o sportivi che hanno subito incidenti
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associaz. Guida Genitori 2008</b>	Ristampa opuscoli depressione post partum e mantenimento sezione del sito

### PROGETTI SOSTENUTI NEL 2006

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	<b>CittadinanzAttiva</b>	Impararesicuri 2006: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Assistenza Donna e Bambino	<b>Attivecomeprima</b>	La forza di vivere: progetto per la pubblicizzazione del network di Associazioni a supporto della persona colpita dal cancro secondo una metodica di successo
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Federazione Nazionale Diabete Giovanile onlus</b>	Impariamo a mangiare: alla scoperta del cibo. Incontri di educazione alimentare per bambini
Responsabilità verso la Comunità	<b>Fondazione Exodus</b>	Bar Boon Band, Fiori di strada: laboratori artistici per persone che soffrono di emarginazione sociale
Assistenza Donna e Bambino	<b>Missione Sogni onlus</b>	Realizzazione del libro illustrato "Imparo a sognare"
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AIMAR</b>	Progetto "Qualità di vita" per i bambini affetti da malformazioni anorettali
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>LISM</b>	Realizzazione di un centro per malati di sclerosi multipla
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associaz. Guida Genitori 2007</b>	Stampa opuscoli depressione post partum e mantenimento sezione del sito
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associazione Moncenisio</b>	Laboratori
HIV-AIDS e Resp. verso la Comunità	<b>ALA Milano</b>	Realizzazione del sito

### PROGETTI SOSTENUTI NEL 2005

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
HIV-AIDS	<b>Archè</b>	Workshop di formazione per adolescenti affetti da HIV/AIDS
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Fondazione Roboris</b>	Ristrutturazione locali per adibirli a centro diurno per soggetti con gravi cerebrolesioni
Responsabilità verso la Comunità	<b>CittadinanzAttiva</b>	Impararesicuri 2005: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Fimad</b>	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto (2004 - estensione)
Assistenza Donna e Bambino	<b>ANPO</b>	Vado mi curo e... torno: realizzazione di cd + libricino sulla degenza in ospedale per il bambino delle scuole elementari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AD Spem</b>	Allestimento autoemoteca per donazione sangue
Assistenza Donna e Bambino	<b>CAF: Centro ascolto famiglie del bambino maltrattato</b>	Ristrutturazione locali accoglienza della sede di Milano
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Fimad</b>	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto (2005 - estensione)
Assistenza Donna e Bambino	<b>Ass. Guida Genitori 2005-06</b>	Progetto depressione post partum mantenimento sito e servizio

### PROGETTI SOSTENUTI NEL 2004

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Ageing Society</b>	1.000 piazze per gli anziani: cvpagnna di raccolta fondi per assistenza sanitaria a favore di anziani indigenti
Responsabilità verso la Comunità	<b>CittadinanzAttiva</b>	Campagna Obiettivo Barriere 2004 (Barriere e Sport)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Fimad</b>	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associazione Guida Genitori</b>	Libretto depressione post partum
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associazione Il Ce.Sto</b>	Programma di educazione alimentare e igiene personale rivolto a bambini
Assistenza Donna e Bambino	<b>Komen onlus</b>	Unità mobile di Mammografia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>F.I.S.H.</b>	Attrezzature per sede nazionale

**PROGETTI SOSTENUTI NEL 2003**

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	<b>CittadinanzAttiva</b>	Campagna Obiettivo Barriere
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Fimad</b>	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AUS: Associazione Unità Spinale Niguarda Onlus</b>	Progetto C.I.S.E.I., Comunicare, Informare, Sostenere, Educare, Integrare dedicato a lesione midollare
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Ageing Society</b>	Difendi la tua salute, survey terza età
Assistenza Donna e Bambino	<b>Casa Famiglia Ospedale Bambino Gesù</b>	Ristrutturazione e allestimento ambiente per casa famiglia
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associazione Guida Genitori</b>	Libretto depressione post partum

**PROGETTI SOSTENUTI NEL 2002**

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Cons. Reg. Friuli V.G.</b>	Allestimento barca per trasporto disabili
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Fondazione LUGLI</b>	Progetto pilota per l'allestimento di servizi per malati psichici
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Fimad</b>	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Donna e Bambino	<b>Archè</b>	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associazione Peter Pan (Ospedale Bambino Gesù)</b>	Adozione di una stanza per 3 anni (20 mil/anno)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>UNITALSI</b>	Doccia barella per allettati
Assistenza Donna e Bambino	<b>FA.NE.P. Associazione onlus</b>	Rappresentazioni teatrali per bimbi degenti
Responsabilità verso la Comunità	<b>ANTEA</b>	Gabbiano Tea 3° p.: programma con le scuole medie nella provincia di Roma
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AMICA Onlus</b>	Apparecchiature per ECG da sforzo

**PROGETTI SOSTENUTI NEL 2001**

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Donna e Bambino	<b>Dip. Scienze Oncologiche Univ. Padova</b>	Programma di educazione QA mammografia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Archè</b>	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
HIV-AIDS	<b>Archè</b>	Progetto Prometeo: programma di prevenzione e informazione sull'HIV in asili nido e scuole materne ed elementari
Responsabilità verso la Comunità	<b>ANTEA</b>	Gabbiano Tea: programma con le scuole
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>IRPUE</b>	Rinnovo locali cucina mensa
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Associaz. Italiana Glicogenosi</b>	Apparecchiature per telemedicina
Assistenza Donna e Bambino	<b>Associazione Peter Pan (Ospedale Bambino Gesù)</b>	Adozione di una stanza per 3 anni (20 mil/anno)
Assistenza Donna e Bambino	<b>Istituto Ricerca sul Cancro (Regina Elena)</b>	Programma prevenzione bambini (studio fototipo)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Centro Trapianti Fegato-Rene-Pancreas (Univ. UD)</b>	Prefabbricato per pazienti
Assistenza Donna e Bambino	<b>ANPO</b>	Ludoteche mobili
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Centro Malattie Cutanee Ereditarie</b>	Apparecchiature
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>AIMA</b>	Libricini per scuole elementari e medie (sospeso con verbale del 09/09/08)
Responsabilità verso la Comunità	<b>CROP</b>	Sistemazione e decorazione aree interne ed esterne
Responsabilità verso la Comunità	<b>ANTEA</b>	Gabbiano Tea 2° p.: programma con le scuole nelle provincie del Lazio
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Associazione Moncenisio</b>	Adeguamento locali per norme di legge
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>Gnosis</b>	Campo sportivo e laboratorio multimediale



## PROGETTI SOSTENUTI NEL 2000

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Donna e Bambino	<b>Archè</b>	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
HIV-AIDS	<b>Archè</b>	Progetto Prometeo: programma di prevenzione e informazione sull'HIV in asili nido e scuole materne ed elementari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>ANTEA</b>	Programma Formad: corso in cure palliative presso l'hospice
Assistenza Sanitaria alla Comunità	<b>ARECO</b>	Istituzione di un corso Master in Chirurgia Oncologica
Assistenza Donna e Bambino	<b>AIMAR</b>	Corso per genitori e paramedici
Assistenza Donna e Bambino	<b>AIPD</b>	Materiale informativo per medici sulla comunicazione ai neo genitori
Assistenza Donna e Bambino	<b>Telefono Azzurro</b>	Corso pilota per assistenti all'infanzia

## I Riconoscimenti

2004 - **Premio "Ali di Antea"**

2004 - **International Life Award**

2004 - **Sodalitas Social Award 2004**

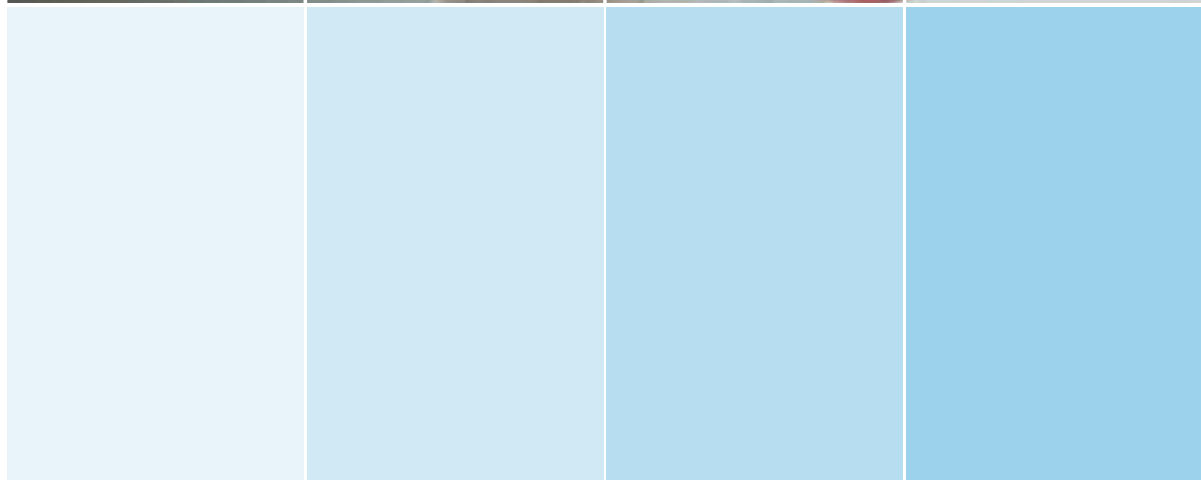
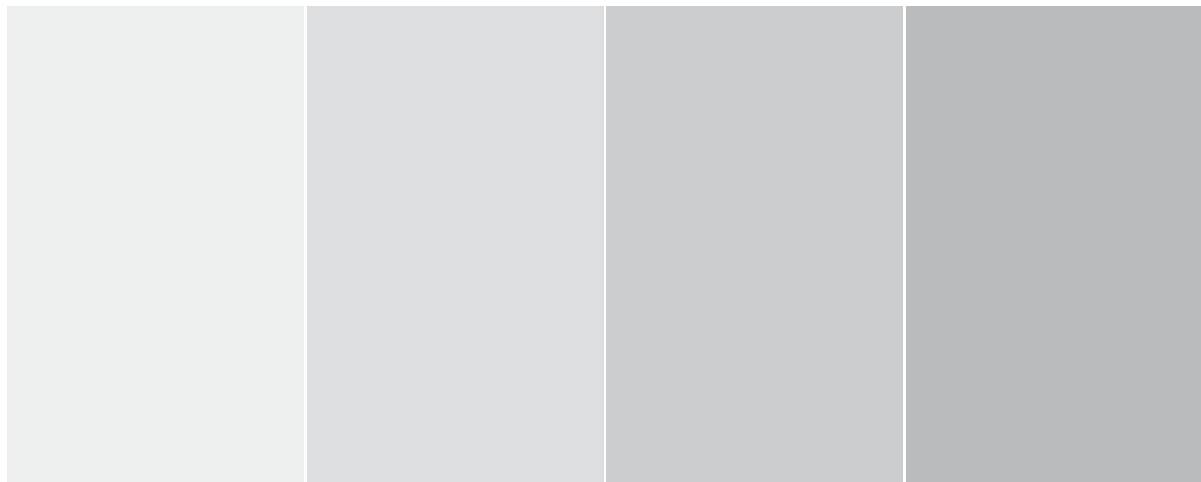
2005 - **Premio C.I.S.E.I.**

2006 - **Premio di amicizia AD SPEM**

2008 - **Sodalitas Social Award 2008**

2009 - **Riconoscimento Sodalitas Social Award 2009**

2009 - **Premio Ant - Eubiosia - 2009**



# DAL DIRE AL FARE



## **Abruzzo, inaugurazione centro ricreativo per bambini a Gignano**

Si chiama "Kamael", dall'ebraico "Angelo", il nuovo centro di aggregazione, doposcuola e sala musica per bambini, inaugurato il 6 luglio 2010 a Gignano, piccola frazione de L'Aquila.

Il centro è stato costruito grazie anche al contributo raccolto dai dipendenti e dalle aziende del Gruppo Johnson & Johnson in occasione del terremoto che colpì l'Abruzzo.

All'inaugurazione hanno partecipato Salvo Cunsolo e Barbara Saba, in rappresentanza della Fondazione J&J che si è occupata di individuare il progetto a cui devolvere i fondi.

Erano presenti per le istituzioni locali Roberto Riga, Assessore alle politiche urbanistiche ed edilizie del Comune de L'Aquila, Monsignor Giuseppe Molinari, Arcivescovo Metropolitano de L'Aquila, il parroco di Gignano Don Juan Vanegas e Goffredo Modena, Presidente della Fondazione "Aiutare i bambini", grazie alla quale è nato il progetto.

Le attività presso il Centro sono coordinate dal parroco e i ragazzi possono svolgere attività di doposcuola, attività ricreative e musicali.

La struttura sarà inoltre a disposizione dell'intera comunità per incontri e assemblee pubbliche.



## **Volontari a Dynamo Camp: il primo programma di volontariato aziendale**

In questo ultimo anno la Fondazione J&J ha ricevuto spesso dai colleghi delle aziende del Gruppo richieste di informazioni su programmi di volontariato ai quali poter partecipare. In risposta a queste richieste, ha identificato tra i progetti sostenuti un programma di volontariato presso il Dynamo Camp, proponendo così la prima iniziativa di volontariato aziendale per i dipendenti J&J.

Sono state lanciate varie comunicazioni al riguardo e si sono svolti due incontri, uno a Roma e uno a Milano, tenuti dal responsabile dell'area volontari di Dynamo, aperti a tutti i dipendenti interessati all'iniziativa, in cui attraverso l'ausilio di materiale fotografico e video è stata presentata l'attività del Camp e il ruolo strategico che ha il volontario.

I dipendenti che hanno partecipato all'iniziativa, hanno messo a disposizione il proprio tempo dedicando le proprie ferie al servizio di bambini malati che sono venuti al Camp per tornare per un po' solo bambini e mettere da parte la dimensione della malattia.

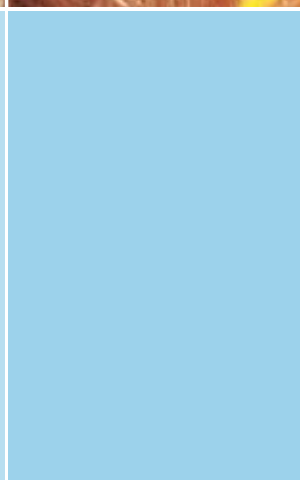
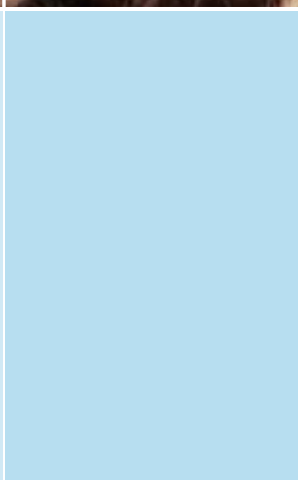
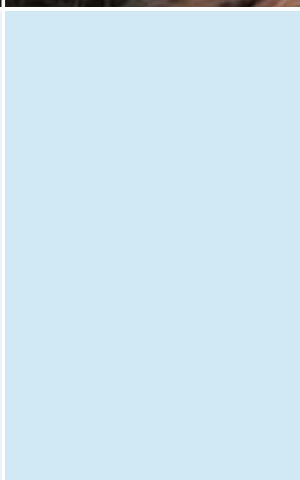
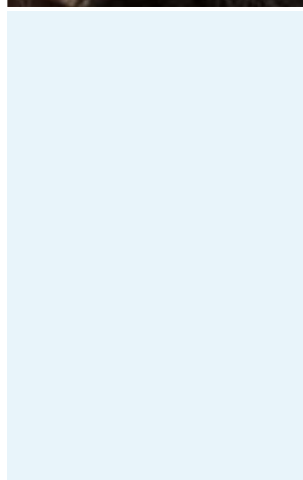
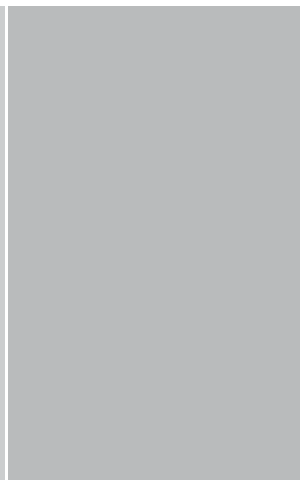
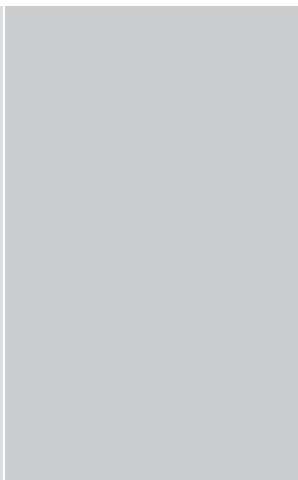
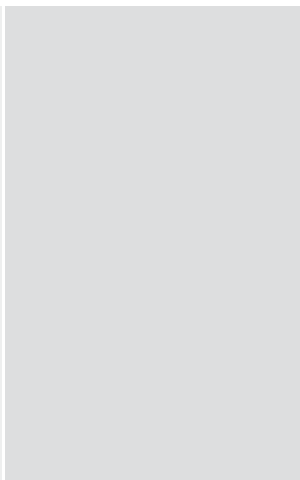
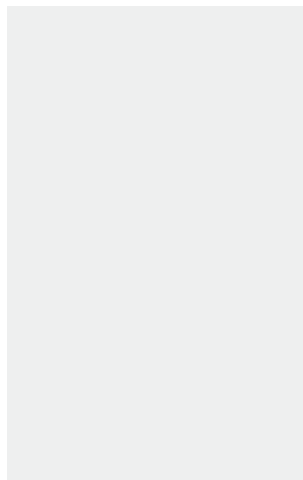


## Visita in Italia del Vice President Corporate Contribution Mondiale, Sharon D'Agostino

A marzo 2010 la Fondazione J&J ha ricevuto la visita del Worldwide Vice President Corporate Contribution & Community Relations Sharon D'Agostino che, con il responsabile EMEA Frank Welvaert, e insieme ai manager del Gruppo e ad altri esponenti del team Corporate europeo, ci ha visti impegnati in visite, presentazioni e incontri su attività e progetti portati avanti dalla Fondazione in Italia. Il feedback dei nostri colleghi è stato altamente positivo e ci auguriamo che possa crescere sempre di più il livello di interesse per le nostre attività.



*La visita di Sharon D'Agostino al Centro Clinico Nemo. In primo piano il prof. Mario Melazzini, Presidente dell'associazione AISLA e Alberto Fontana, Presidente dell'associazione UILDM. Dietro, a partire da destra, Elena Zanella, Responsabile comunicazione e relazioni esterne del Centro Clinico Nemo; Frank Welvaert, Direttore CSR Emea, Diana Faro, Fondazione J&J, Dr. Massimo Corbo, Direttore Clinico del Centro, Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione J&J, Sharon D'Agostino, Vice President Corporate Contribution Mondiale di J&J, Sarah O' Leary e Virginie Delwart del gruppo Europeo di J&J per la CSR.*



**LA CORPORATE SOCIAL  
RESPONSIBILITY PER  
JOHNSON & JOHNSON**



## La CSR per Johnson & Johnson

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della responsabilità aziendale e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera.

L'attenzione e la sensibilità dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda. Risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama CREDO e che da più di 60 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti Johnson & Johnson. L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. Ricerche internazionali evidenziano infatti che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al tema della CSR in tutto il mondo.

Per responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility, CSR) si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice). Tutte le aziende del Gruppo J&J in Italia sono orientate a migliorare costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

**“Out of the suffering of the past few years has been born a public knowledge and conviction that industry only has the right to succeed where it performs a real economic service and is a true social asset.”**

*Try Reality, A Discussion of Hours, Wages and The Industrial Future, by Robert Wood Johnson, 1935.*





# La Fondazione Johnson & Johnson sponsor della CSR in azienda

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.

La Fondazione J&J, al fine di diventare un "sollecitatore e catalizzatore" della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR.

Si è quindi impegnata a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione, a beneficio di tutti i dipendenti Johnson & Johnson, su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.



Queste attività complementari che la Fondazione ha voluto sostenere hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior senso di appartenenza al gruppo e un maggior interesse verso la Fondazione.

## Alcune iniziative delle aziende Johnson & Johnson



Locandina del programma di educazione alla Sanità.

### Accademia della Sanità

La Fondazione J&J ha patrocinato e coordinato l'iniziativa "Educazione alla Sanità per il Rione Sanità", un programma di incontri di informazione ed educazione sanitaria gratuiti per la popolazione locale, tenuti dai più importanti professionisti della sanità pubblica e privata napoletana nel nuovo spazio polifunzionale per la cultura e lo sport per gli abitanti del quartiere, denominato "Accademia della Sanità". Ogni giovedì pomeriggio, per 9 settimane consecutive si sono tenuti degli incontri informativi che hanno trattato gli argomenti più rilevanti in materia di salute: dai problemi legati all'obesità, alla prevenzione dei tumori del seno, alle malattie della pelle, ai problemi legati al metabolismo, alcune nozioni di ortopedia e ginecologia, alle malattie renali.



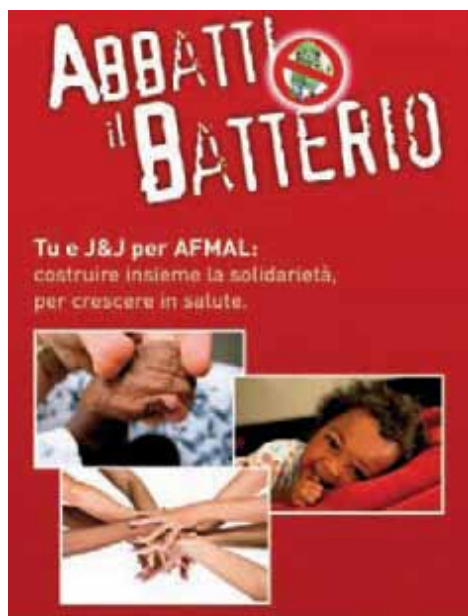
Qui di seguito le tappe del 2010 e le associazioni alle quali sono stati devoluti i fondi in beneficenza:

- 15 maggio 2010, Roma, Jet Set - evento organizzato dalla Fondazione Johnson & Johnson, in occasione della Race For the Cure (Susan G.Komen Italia Onlus);
- 22 giugno 2010, Roma, Spazio 900 - evento benefico a favore della Onlus ABIO (Associazione per il Bambino in Ospedale);
- 17 settembre 2010, Molfetta, Anfiteatro di Ponente - evento benefico a favore di Emergency;
- 15 novembre 2010, Milano, Spazio Antologico - evento benefico a favore della Ascolta & Vivi Onlus;
- 18 dicembre 2010, Vimodrone (MI) - evento benefico a favore dell'Oratorio di Vimodrone.

### JC Band

La JC Band, composta interamente da dipendenti della Janssen, polo farmaceutico del Gruppo Johnson & Johnson, nasce a dicembre 2008 quasi per gioco: suonare a un evento natalizio interno all'azienda, con l'obiettivo di raccogliere fondi per un'associazione di volontariato.

Si prova il giorno prima e (per la prima volta) si va "on stage" la sera dopo. Sono subito grandi emozioni, soprattutto per il piacere di condividere un'esperienza che si tramuta ben presto in un sogno che si realizza: suonare insieme, far divertire il pubblico, dare una mano a chi ne ha bisogno. Le caratteristiche della Band sono tre: la prima è che fanno tutti un lavoro diverso dal fare musica e lo fanno per la stessa azienda: Massimo Scaccabarrozzi, chitarra e voce, è Presidente; Maurizio Lucchini, al basso, Matteo Risi, chitarra elettrica, lavorano nella direzione medica. Francesca Mattei, tastierista, è Market Research Manager. Antonio Campo, alla batteria, e Francesco Mondino, anche lui alla chitarra elettrica, sono Key Account Manager. La seconda è legata al genere musicale. Adorano il rock e per questo amano definirsi una Rock Band. La terza è la caratteristica più importante: si divertono tantissimo, suonano per il piacere di farlo insieme e di regalare emozioni. A tutto questo uniscono la gioia di aiutare chi è meno fortunato di loro, legando sempre le esibizioni a eventi di beneficenza.



*Sviluppare il progetto "Abbatti il Batterio" insieme a Cristiana Serafini è stata un'esperienza unica che ha rafforzato il nostro legame con l'Azienda, ci ha permesso di condividere i valori del nostro Credo e ci ha accresciuti umanamente.*

*Siamo felici di aver dato vita a questo "Gioco della Solidarietà" che, tra le altre cose, ci ha fatto capire che anche divertendoci e facendo divertire i nostri Clienti possiamo convincerci che è possibile "prenderci cura del mondo... una persona alla volta".*

*Persone, in questo caso, più meritevoli d'attenzione perchè bambini e sono ancora molti i bambini che, attraverso la solidarietà, possono tornare al "Gioco".*

**Marco Zerini – Cristiana Serafini**  
**Johnson & Johnson Medical**

## Abbatti il Batterio

Ci sono molte zone del mondo, come il Mali in Africa occidentale, dove i bambini soffrono di gravi malattie oculari. La Johnson & Johnson ha contribuito al progetto "ridare la luce" per A.F.Ma.L. (Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani) con una singolare iniziativa denominata "Abbatti il batterio".

Questa iniziativa è stata presentata dalle divisioni Ethicon Products e Ethicon Biosurgery (Johnson & Johnson Medical) in occasione degli eventi congressuali del professor G. Palazzini (Roma 13 e 14 maggio 2010) e del 29° Congresso Nazionale ACOI di Paestum (26-27 maggio 2010).

Le divisioni di Ethicon dispongono infatti di linee di prodotti (Suture Antibatteriche Plus e TABOTAMP) in grado di contrastare in vivo lo sviluppo dei batteri. I colleghi di Johnson & Johnson Medical hanno chiesto un suggerimento alla Fondazione per individuare un'organizzazione no profit che avesse in essere progetti umanitari per combattere e contrastare le infezioni: l'A.F.Ma.L., attraverso il progetto "Ridare la luce" è stata scelta proprio perché l'insorgenza delle patologie oculari sono spesso legate al problema delle infezioni.

Tutto ciò ha consentito di vivere un momento di riflessione sul Credo che, coinvolgendo tutti i partecipanti, si è tradotto in un progetto di concreta solidarietà in favore dell'A.F.Ma.L. per il progetto "Ridare la luce". La partecipazione all'iniziativa è stata straordinaria: 840 infermieri e 655 chirurghi. All'atto dell'iscrizione ai congressi ogni partecipante ha ricevuto un mattoncino magnetico su cui ha apposto la propria firma, attaccandolo su una grande parete sulla quale campeggiava il "grande batterio mostro" (MRSA) da abbattere. Ogni mattoncino rappresentava il corrispettivo di un certo numero di interventi chirurgici per i bambini del Mali che soffrono di patologie oculari e per i quali l'intervento è risolutivo per "Ridare la luce" ai loro occhi.

L'iniziativa si è rivelata un successo: sono stati attaccati ben 1495 mattoncini... per aiutare i costruttori di solidarietà.

## Altre attività di responsabilità sociale nel gruppo Johnson & Johnson

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di buone pratiche che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il **Dow Jones Sustainability Index** prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedervi le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il **FTSE4Good** è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE-4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

### Ambiente

- Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- Uso di energia verde 100%
- Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- Certificazioni ISO 14001
- Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

### Sicurezza

- Corsi di guida sicura
- Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- Premio per il guidatore più virtuoso
- Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

### Dipendenti

- Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- Pacco augurale alle neomamme
- Premiazioni per anzianità
- Corsi di inglese in azienda
- Credo Survey
- Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

### Comunità

- Donazioni
- Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti dell'azienda raddoppia il contributo)

## Altre iniziative realizzate dalle aziende del Gruppo

### Janssen-Cilag

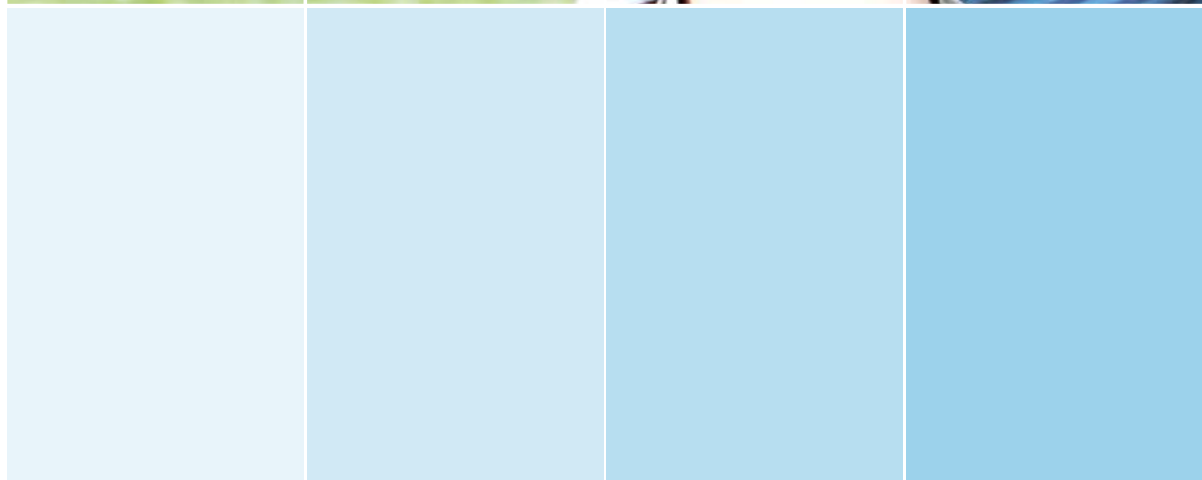
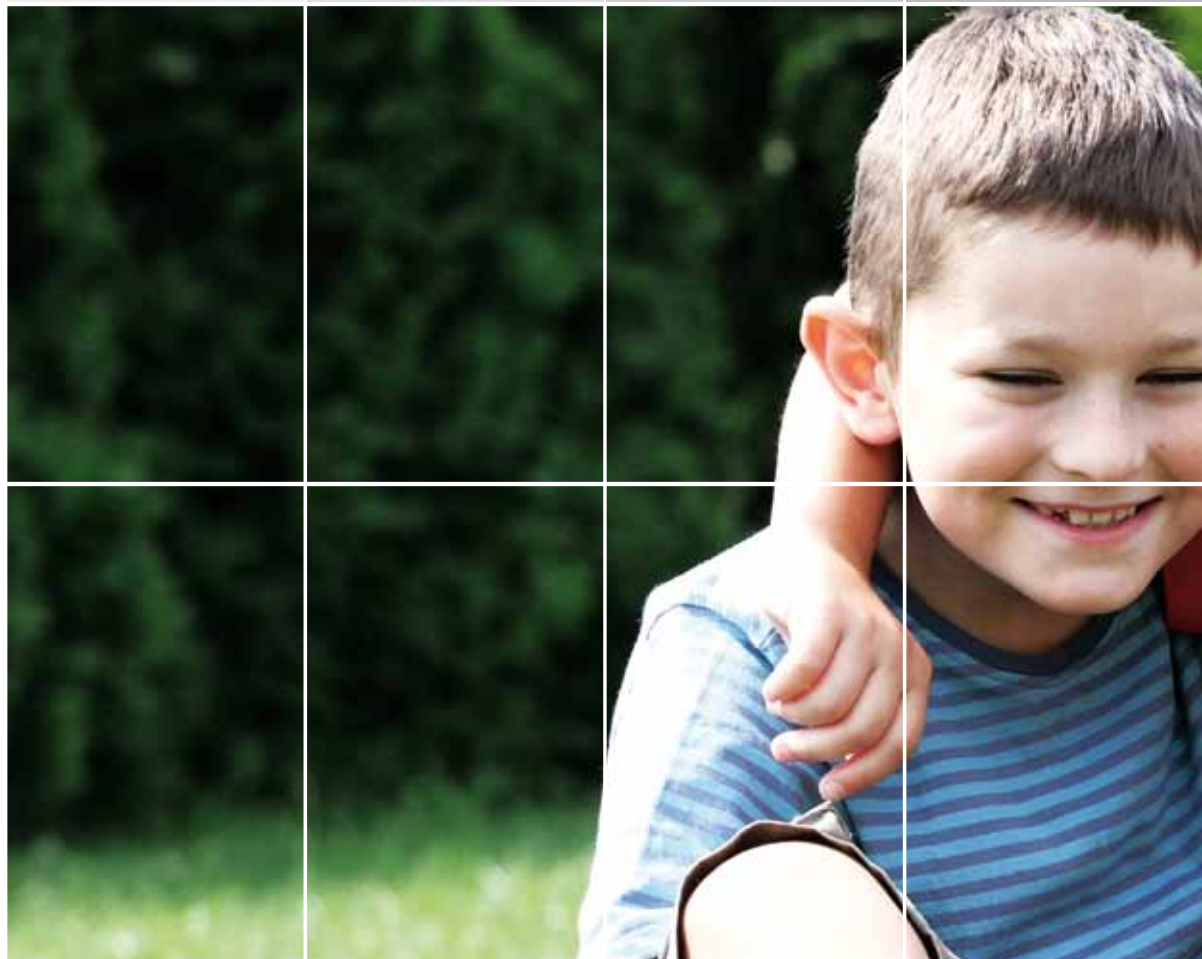
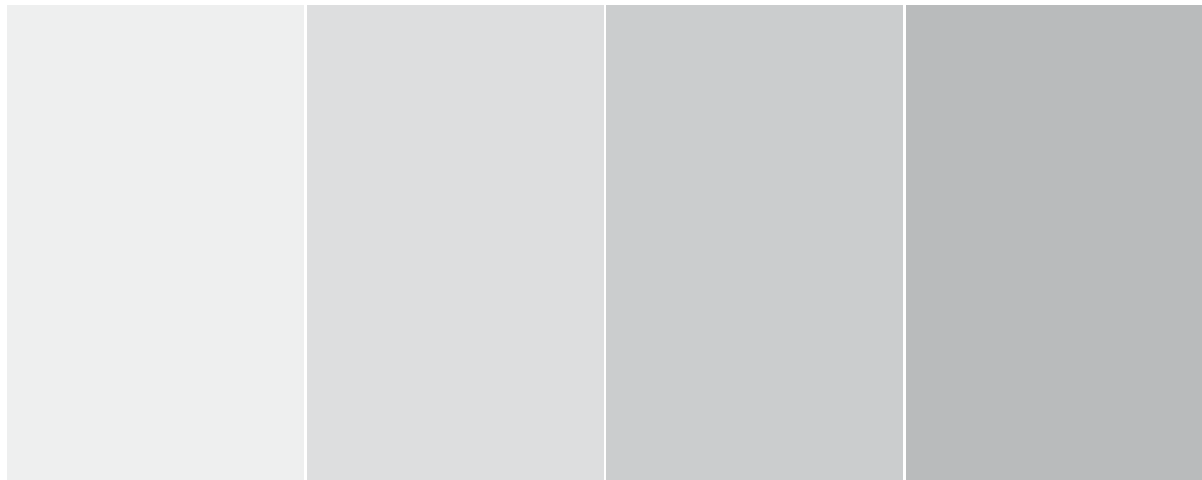
- Progetto Salute (chek-up medico completo presso strutture convenzionate)
- Asilo nido per i figli dei dipendenti
- Disponibilità del medico settimanale
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- installazione sensori movimento per risparmio energetico
- Installazione di pannelli fotovoltaici e progetti di riduzione della CO<sub>2</sub>
- Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, carte di credito, tintoria)
- Cintura di sicurezza auto specifica per donne incinta e Mammacard per gravidanza
- Eventi: Festa della mamma e del papà che lavorano
- Omaggi per i neo sposi, neo mamme e neo papà
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Campagna benessere a tavola
- Canali di comunicazione e circolazione informazioni: Cassetta delle Idee, forum HR, Our Voice in Intranet, Smart Idea
- Palestra attrezzata e corsi
- Organizzazione di tornei e di attività sportive e ricreative
- One Stage: gruppo teatrale aziendale per beneficenza
- JC Band: gruppo musicale aziendale per beneficenza
- OneTeamMag (magazine interno)
- Festa della donna con beneficenza

### Johnson & Johnson

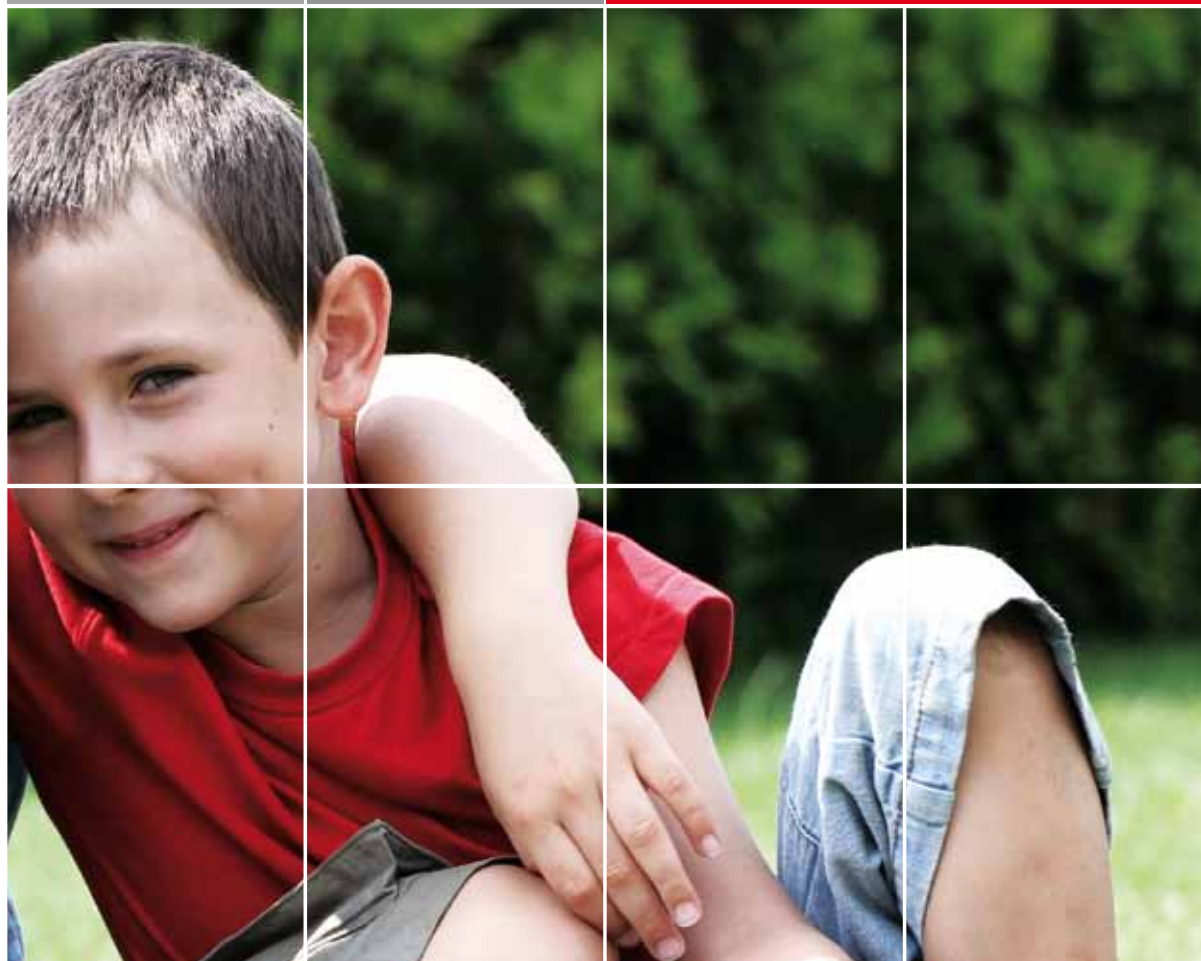
- Infermeria interna con presidio medico
- Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- Progetti specifici per la riduzione di CO<sub>2</sub>
- Pubblicazione del Transparency Report
- Iscrizione al programma Rensponsible Care
- Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico
- Sviluppo di programmi di formazione tramite sistemi audiovisivi girati all'interno dello stabilimento
- Studi per progetti di riduzione dell'impatto acustico all'interno dello stabilimento
- Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- Organizzazione di tornei sportivi
- Menù differenziati per apporto calorico

### Johnson & Johnson Medical

- Centro medico attivo quotidianamente
- Visite specialistiche oculistiche
- Convenzioni dipendenti (farmacia, centri benessere, laboratori medici, parchi divertimento, etc.)
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Giocattoli a scelta per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell'Epifania
- Processo di "Induction" per assicurare il corretto inserimento dei nuovi assunti in azienda
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Festa della donna con beneficenza
- Palestra attrezzata e corsi
- Organizzazione di tornei e di attività sportive e ricreative
- Implementazione di un sistema di calcolo del valore nutrizionale dei pasti e approvazione dell'ASL territoriale del programma di pasti serviti
- Sistema per il recupero di acqua piovana utilizzabile per l'irrigazione ornamentale
- Riduzione del tempo di lavoro e percorrenza in auto, aumento del numero delle pause e divieto di accesso presso strutture a rischio biologico per le donne in gravidanza
- Campagne di attenzione e prevenzione (Settimana della tiroide, della stipsi, Carta della Qualità in chirurgia)
- Piano assicurativo integrativo per tutti i dipendenti



# IL NOSTRO CONTRIBUTO



## **LAURA ANGELINI**

*REG. VICE-PRESIDENT EAST EUROPE, Johnson & Johnson Medical*

### **Un Capodanno diverso: la mia esperienza a Dynamo Camp**

Ho sentito parlare per la prima volta di Dynamo Camp in azienda. Una locandina pubblicizzava un evento per il reclutamento di volontari.

La cosa mi ha incuriosito. Erano molti anni (dall'epoca in cui ero studentessa universitaria) che non svolgevo attività di volontariato.

Molte volte mi ero detta che mi sarebbe piaciuto avere ancora una volta l'occasione di vivere un'esperienza così significativa, emozionalmente profonda e coinvolgente. Ma l'essere sempre impegnata in mille attività sul fronte lavoro e famiglia... beh sapete anche voi cosa intendo e come vanno queste cose...

Ma questa volta l'occasione l'avevo – per così dire – in casa. E non me la sono lasciata sfuggire. Niente scuse, mi sono detta.

E allora mi sono fatta coraggio... ed eccomi coinvolta! Volontaria per la sessione "Famiglie" di Capodanno.

Un'esperienza coinvolgente, intrisa di una gioia profonda: la consapevolezza di dare incondizionatamente.

18 famiglie, 30 bambini e ragazzi tra i 18 mesi e i 17 anni, 30 volontari. Quello che rende unica la sessione famiglie a Dynamo Camp è la partecipazione dell'intero nucleo familiare, con i bambini malati (i nostri erano affetti da una patologia neuromotoria, la sindrome di Noonan) insieme ai loro fratellini e sorelline sane.

Un'esperienza fantastica di amore, solidarietà e gioia. Una profonda comunione che ci ha tenuti uniti per 5 indimenticabili giorni. Il piacere di accendere di gioia il volto dei nostri Angeli Noonan è stato pari solo alla consapevolezza di aver donato un momento di serenità e di "normale" vita di coppia ai genitori, che in molti casi non ne godevano da moltissimi anni. Ogni contributo è prezioso. Non è necessario essere degli esperti per donare un'esperienza indimenticabile e sentirsi parte integrante di un progetto veramente importante.

E poi ti resta dentro. Infatti una volta provato, Dynamo Camp non si dimentica... ce l'hai nel sangue.

Quindi si replica a luglio con la sessione adolescenti.



*Laura Angelini al Dynamo Camp*



## FRANCESCA DUBLA

EES PROJECT COORDINATOR, Johnson & Johnson Medical

### Volontariato al Dynamo Camp

Parlando di responsabilità sociale vorrei raccontarvi la mia esperienza al Dynamo Camp. Dopo colloqui e formazione sono finalmente arrivata a Limestre, dove ha sede il Dynamo Camp. Pioveva, faceva freddo e le montagne che fanno da contorno al Camp erano immerse nella nebbia, non un inizio confortante. La sessione accoglieva bambini tra i 6 e i 9 anni prevalentemente affetti da malattie emo-oncologiche.

L'impatto con i bambini è stato certamente forte: la malattia purtroppo lascia dei segni visibili e ci si ritrova davanti a dei piccoli uomini che hanno combattuto una battaglia feroce. Nei loro occhi pensavo di trovare stupore e invece c'era un cauto riserbo, quasi un distacco, forse dovuto alla durezza del loro breve e intenso trascorso.

I bimbi sono stati messi dal primo giorno di fronte a delle sfide: essere prima di tutto lontani dalle proprie famiglie, per poi passare alle sfide più concrete, come scalare una parete per arrampicata, esibirsi a teatro o salire sul dorso di un cavallo. Mi chiedevo inizialmente perché sottoporre dei bimbi tanto provati a tali sfide ma mentre trascorrevano i giorni ho capito che ogni qual volta ognuno di loro sorpassava un limite e abbatteva il muro della paura aveva fatto un passo avanti per sconfiggere la malattia.

Forse le parole non bastano a descrivervi la bellezza dei loro sguardi, la forza dei loro sorrisi, il fragore delle loro grida di gioia quando hanno riscoperto di essere bambini e di essere capaci di divertirsi e di fare cose che neanche chi sta bene sognerebbe mai di fare, me compresa.

Nel corso di pochi giorni abbiamo dimenticato tutti la malattia, presi dalle tante attività, dai capricci, dai sorrisi, dai bisticci e soprattutto dalle conquiste.

Sono ripartita il martedì mattina prima dell'alba con una pioggia torrenziale e il buio. Il vento piegava gli alberi e i bimbi mi salutavano con le piccole manine dalla navetta che li riaccompagnava a casa. Questa volta le condizioni del tempo, sebbene ancora pessime, erano un contorno più che accettabile al mio inizio di giornata perchè io ero felice, ricca, matura, soddisfatta e piena di gioia.

I miei problemi e quelli delle persone che ho accanto saranno sempre importanti, ma la maniera di affrontarli da ora in poi sarà diversa perchè ho avuto la fortuna di vivere dieci giorni con dei maestri di vita.

Francesca Dubla al Dynamo Camp



## Per Noi la Race for the Cure vuol dire...

### **ROBERTA CRIBARI**

*TREASURY CLERK, Johnson & Johnson Medical*

Per me è stato il primo anno in cui ho partecipato come volontario alla Race for The Cure e, a distanza di mesi, posso affermare di quanto mi abbia arricchito personalmente e della piccola nostalgia provata all'ultima Race a Napoli... che mi ha fatto dire con consapevolezza: "Voglio esserci il prossimo anno!!!".

L'essere a contatto con persone che hanno sofferto o soffrono, che non si danno mai per vinte e che combattono ogni giorno, ti fa capire quanto sia importante un semplice gesto, un sorriso, e soprattutto che non sei solo e che l'unione fa la forza; una forza necessaria per combattere questo brutto male che colpisce in qualunque momento.

### **VALERIA PONTI**

*CONTRACT & KEY ACCOUNT SPECIALIST, Johnson & Johnson Medical*

Se penso alle Race la prima cosa che mi viene in mente è questa frase: "... Il segreto per andare avanti è iniziare...".

La mia prima Race risale a 5 anni fa e già dalla prima partecipazione ho capito che non ne avrei più potuto fare a meno!!!

Esserci non vuol dire solo dedicare un po' del proprio tempo per aiutare gli altri. Esserci significa credere in quello che si fa ... condividere i sorrisi, ascoltare le storie di chi si avvicina allo stand, vedere le lacrime che solcano i volti di tutte quelle donne che in una giornata speciale diventano un esercito vestito di rosa pronto a testimoniare che nella vita alcune battaglie si possono vincere!!!

Tempo fa ho letto su un libro: "... La vita non si misura dai respiri che facciamo ma dai momenti che ce li tolgono...".

Ecco cosa è la Race: uno di quei giorni che vale la pena di vivere perchè vi assicuro che ci sono attimi in cui si può rimanere davvero senza fiato!

### **ELENA RIDOLFI**

*PROJECT SPECIALIST, Johnson & Johnson Medical*

È il luogo in cui nell'aria è palpabile la forza delle donne.

Di tutte quelle mamme, figlie, nonne, zie, amiche che portano nel cuore un dolore grandissimo ma che comunicano a tutti, con i loro occhi, la gioia della vita.

Di tutte coloro che hanno capito quali sono le cose importanti della vita e vivono fiere e orgogliose di quello che hanno adesso, senza pensare al futuro o al domani, perchè non serve.

Nessuno può rimanere estraneo alle emozioni che circolano, alla solidarietà, all'amicizia, alla serenità che ci avvolge quando partecipiamo a questo evento.

## **PAMELA PIEPOLI**

*PRODUCT MANAGER NEUTROGENA, Johnson & Johnson Spa*

Che cos'è per me la Race for the Cure? Credo rappresenti principalmente un momento di condivisione. È da un paio di anni che prendo parte a questo "evento" come volontaria e ogni volta la gioia e l'entusiasmo che provo sono sempre più forti.

È un momento in cui ti senti davvero parte di un mondo, del mondo Johnson & Johnson. Capisci che questo mondo in fondo non è solo fatturato, quote di mercato e numeri... è un mondo fatto di amici, e non solo di colleghi, di persone che hanno tanta voglia di dare per ricevere in cambio il piacere di aver contribuito con poco alla felicità di qualcun'altro, ma soprattutto di aver aggiunto un po' di felicità anche alla propria giornata.

La Race for the Cure è una festa in cui il dono che ogni volontario porta è un po' di tempo e tanta tanta allegria!

## **ILARIA PANELLA**

*EDUCATION & DEVELOPMENT MANAGER, Janssen-Cilag Spa*

Dire cosa mi spinge a partecipare alla Race for the Cure non è cosa semplice: la voglia di impegnarsi personalmente in qualcosa di importante? Sì, ma non basta. Il piacere di condividere? Anche. L'orgoglio di lavorare in un'azienda che si impegna per salvaguardare la cura e la salute delle persone? Sicuramente.

Forse quello che mi spinge a partecipare è un po' tutte queste cose insieme, e la speranza che anche questa piccola azione possa contribuire alla lotta contro un male così diffuso e purtroppo così familiare...

Vedere migliaia di persone che, tutte insieme, esprimono e gridano la loro voglia di lottare contro il "male" e contro le difficoltà, spesso anche burocratiche, che incontrano nell'affrontare la malattia, è un'emozione fortissima.

Quello che colpisce è l'atmosfera "familiare"; insieme alle "donne in rosa" infatti si vedono i mariti, i figli, gli amici, tutti lì presenti per sostenerle e condividere con loro questo momento della vita.

E poi ci sono le risate con i colleghi mentre prepari le borse regalo o affronti gli assalti di qualche visitore "irruento" a caccia di gadget, i momenti di relax in cui ascolti l'immancabile playlist di brani musicali preparata per l'occasione e i sorrisi dei bambini.

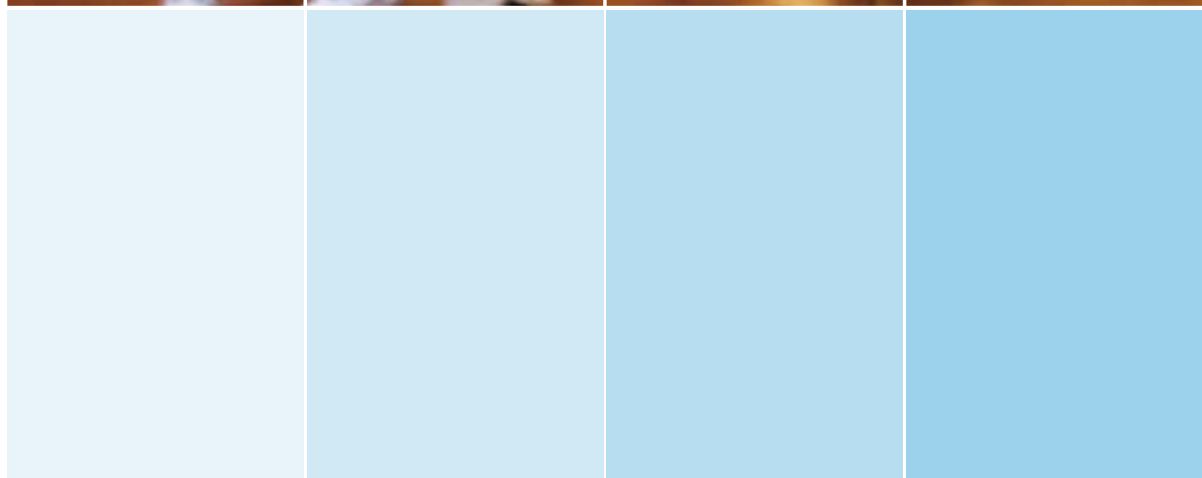
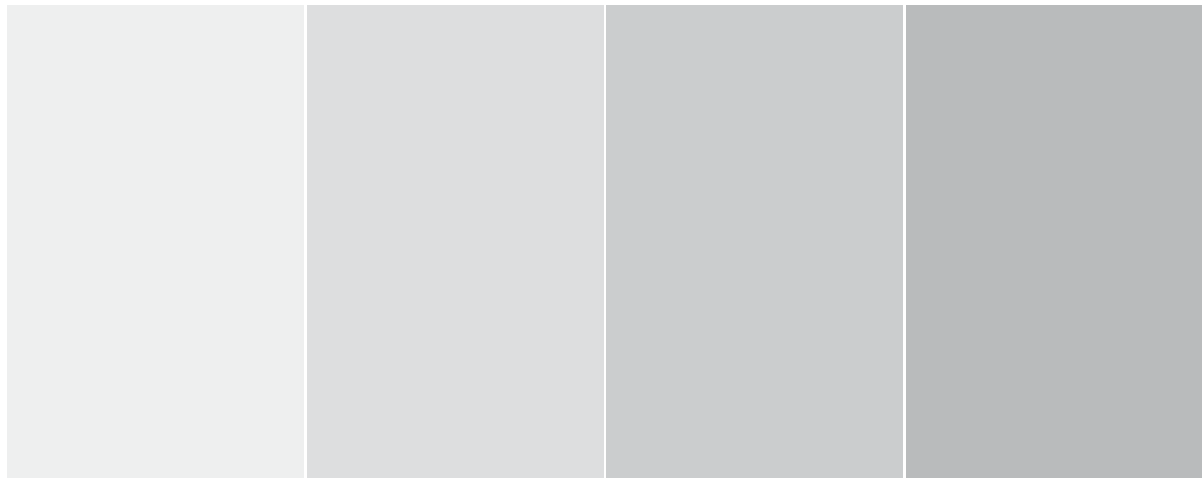
## **LELLA ALBANI**

*EDUCATIONAL EVENTS MANAGER, Janssen-Cilag Spa*

"L'unione fa la forza": questo concetto per me fondamentale è stato uno dei principali motivi che mi ha spinto a partecipare come volontario alla Race di Bologna 2010.

L'esperienza è stata significativa sotto molti punti di vista: la consapevolezza di sentirsi utile, la conoscenza di nuovi colleghi, la gioia e lo spirito del gruppo, e soprattutto la disponibilità e la grinta delle donne malate, pronte a rendersi visibili per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, sono state illuminanti e commoventi allo stesso tempo.

E mi hanno convinta a continuare.



**I PROGETTI  
INAUGURATI NEL 2010**



## I progetti inaugurati nel 2010



### L'Altra Napoli

Il 14 ottobre 2010 a Napoli, presso la Chiesa di San Vincenzo e Immacolata, Rione Sanità, si è tenuta l'inaugurazione del nuovo spazio polifunzionale per la cultura e lo sport per gli abitanti del quartiere, denominato "Accademia della Sanità". Questo spazio di 250 mq è stato ricavato dalla sagrestia della chiesa, rimasta in stato di abbandono per molti anni ed è stato interamente ristrutturato dall'associazione L'Altra Napoli Onlus, grazie al contributo offerto dalla Fondazione J&J. L'Accademia della Sanità ospita corsi di danza, psicomotricità infantile, arti marziali (judo e taekwondo) e il laboratorio teatrale del quartiere che, guidato dall'Associazione Sott'o Ponte, coinvolge oltre 100 giovani del territorio.

Nel Rione Sanità l'offerta di spazi sportivi e ricreativi è quasi inesistente. Pertanto L'Accademia della Sanità si presenta come un luogo dedicato al benessere del corpo e della mente per gli abitanti della zona, con l'arduo compito di combattere anche i problemi di obesità diffusi in particolar modo tra i giovani.



### Roberto Wirth Fund Onlus

Il 24 novembre 2010 è stato inaugurato a Roma presso la sede dell'associazione Roberto Wirth Fund Onlus il primo laboratorio tattile per bambini sordociechi da 0 a 6 anni, realizzato grazie al contributo della Fondazione J&J. Si tratta di un laboratorio innovativo destinato all'attuazione di programmi psico-educativi personalizzati, volti a favorire lo sviluppo comunicativo e linguistico dei bambini sordociechi, anche con l'uso della Lingua dei Segni Tattile. Il taglio del nastro è avvenuto subito dopo la conferenza stampa, moderata dalla giornalista Laura Riccetti, che si è svolta presso la Sala Conferenze dell'Istituto Statale per Sordi di Roma dove ha sede il laboratorio.



### Attivecomeprima Onlus

Attivecomeprima Onlus, grazie al sostegno della Fondazione Johnson & Johnson, ha realizzato nell'anno 2010 le opere di ristrutturazione dell'intero piano seminterrato della sua Sede. Tale risanamento ha contribuito al ripristino di un immobile di interesse pubblico e, oggi, consente all'Associazione di svolgere le sue attività nelle necessarie condizioni di sicurezza e di igiene. Un momento di incontro alla conclusione dei lavori (da sinistra: Arianna

Leccese e Ada Burrone del Consiglio Direttivo di Attivecomeprima, Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson, Giulia Ligresti, Presidente della Fondazione Fondiaria SAI).



### **Domus De Luna**

Il 16 dicembre 2010 è stata inaugurata a Quartucciu, in provincia di Cagliari, la "Casa del Sole", una casa per mamme e bimbi in difficoltà, aperta dalla Fondazione Domus de Luna Onlus, grazie anche al sostegno della Fondazione J&J. Il taglio del nastro l'ha fatto Carlo Murru, sindaco di Quartucciu. Presenti all'inaugurazione anche l'Assessore alle politiche sociali, Simone Painsi, il Capo del Gabinetto del Presidente Cappellacci, Giandomenico Sabiu e l'Assessore regionale alla sanità, Antonello Liori. Secondo il Presidente dell'Associazione, Ugo Bresanello, i bambini bisognosi di una "Casa del Sole" in Sardegna sono 1.500, 32mila in Italia. Fondamentale quindi la prevenzione, il far rete e il sostegno da parte del settore pubblico e privato ad iniziative di questo genere.

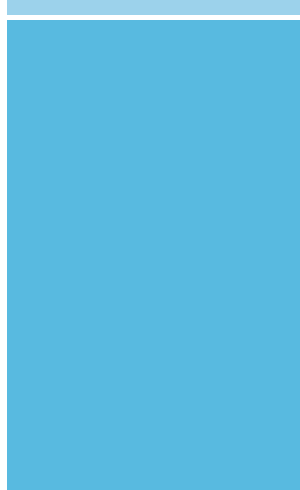
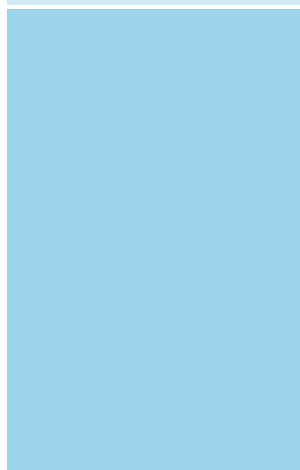
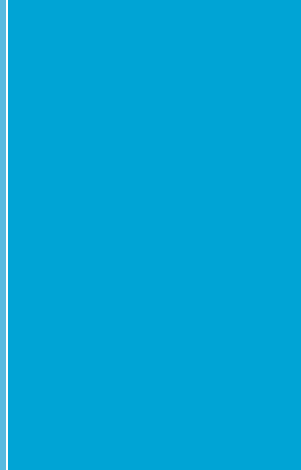
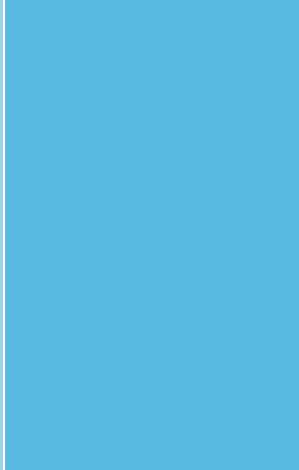
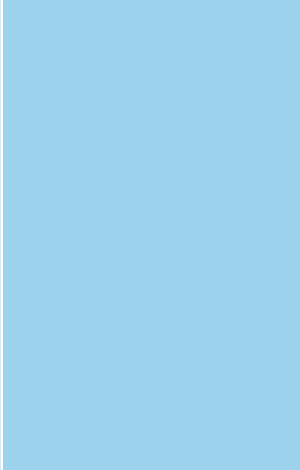
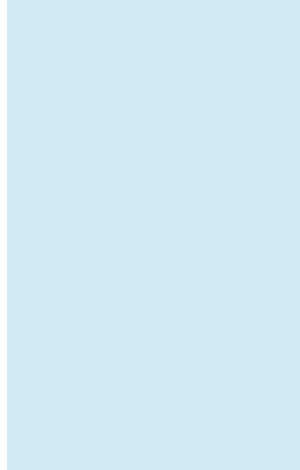


### **Fondazione Novella**

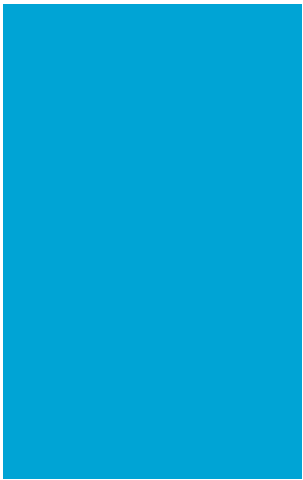
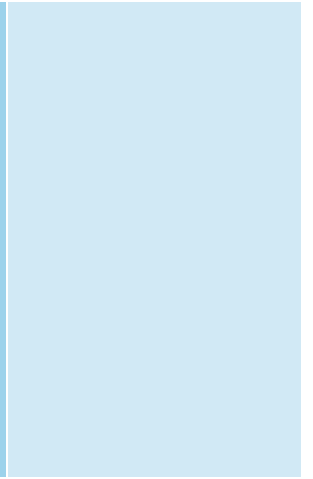
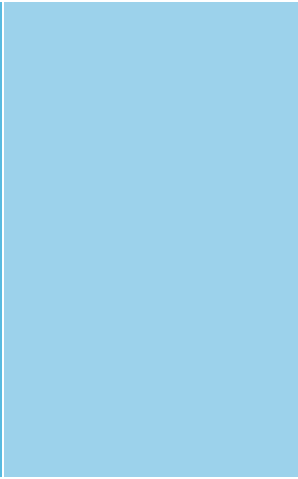
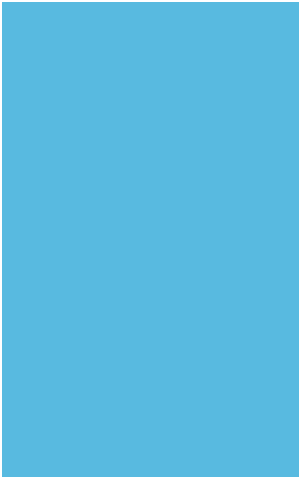
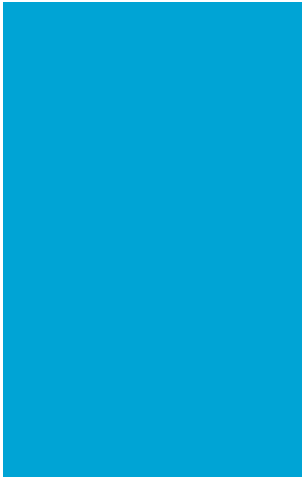
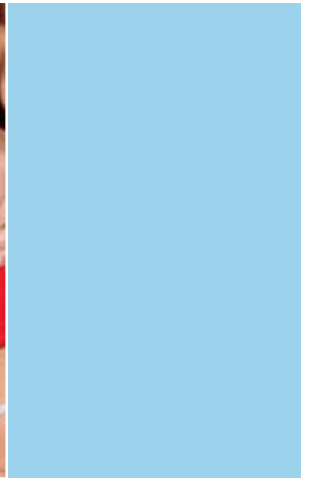
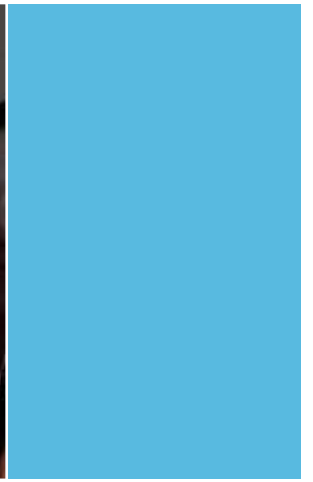
È stata inaugurata il 28 novembre 2010 a Biancamano (Bologna) la nuova casa di accoglienza per il sostegno a nuclei mamma-bimbo in difficoltà "La Pietra", gestita dall'associazione S. Giuseppe e Santa Rita, grazie anche al sostegno offerto dalla Fondazione Johnson & Johnson. L'Associazione possiede già quattro case di accoglienza avviate nell'area di Castel Bolognese: Casa di Accoglienza, Il Fienile, Casa Novella e Casa Fabio Minguzzi.

La nuova struttura, di oltre 300 mq, dispone di un ampio giardino. Gli ospiti potranno essere accolti anche per un periodo di dodici/diciotto mesi.

Hanno presenziato alla giornata inaugurale il Sindaco di Faenza, Giovanni Malpezzi, quello di Castel Bolognese, Daniele Bambi e l'Assessore provinciale alle politiche sociali, Emanuele Giangrandi.







Progetto grafico: LB group - [www.lbgroup.it](http://www.lbgroup.it)

Finito di stampare nel mese di giugno 2011

Stampato su carta ecologica Fedrigoni Symbol Freelife gloss





*Fondazione Johnson & Johnson*  
SOCIAL RESPONSIBILITY IN ACTION

**Sede legale:**

Via M. Buonarroti, 23  
20093 Cologno Monzese (MI)  
Tel. 02.25101

**Sede operativa:**

Via del Mare, 56  
00040 Pratica di Mare (RM)  
Tel. 06.91194229

[www.fondazionejnj.com](http://www.fondazionejnj.com)